

“TEATRO MOBILE SENZA CONFINI: INSOLITI PALCOSCENICI NELLE PERIFERIE DI CATANIA”

per “PALCOSCENICO CATANIA 2026 – La bellezza senza confini”

materiali di approfondimento

PROGETTO PALCOSCENICO CATANIA, LA BELLEZZA SENZA CONFINI 2026: ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO NELLE AREE PERIFERICHE DEL COMUNE

TEATRO MOBILE propone un programma di spettacoli dal vivo site specific, itineranti e immersivi, pensati per rigenerare il rapporto tra cittadini, memoria dei luoghi e patrimonio culturale diffuso nelle periferie e nei quartieri della città di Catania.

La proposta nasce dall’idea che ogni luogo custodisca una narrazione unica e che il teatro possa diventare uno strumento capace di restituire voce, identità e visibilità a spazi spesso attraversati quotidianamente ma raramente “ascoltati”. Attraverso una serie di eventi originali realizzati in collaborazione con associazioni, comunità residenti, artisti, cittadini e realtà territoriali, TEATRO MOBILE intende trasformare aree urbane periferiche e marginali in palcoscenici vivi di incontro, partecipazione e bellezza condivisa. Gli eventi proposti saranno concepiti appositamente per i luoghi che li ospiteranno e verranno sviluppati in stretta relazione con il contesto sociale, storico, architettonico e umano di riferimento.

Ogni performance nascerà infatti dall’ascolto del territorio e dalla collaborazione con le realtà partner e le comunità residenti, generando esperienze artistiche autentiche, accessibili e fortemente identitarie; previsti spettacoli dal vivo, azioni performative, itinerari narrativi e sonori, performance in cuffia e percorsi teatrali immersivi capaci di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei quartieri coinvolti. I contenuti saranno ideati in simbiosi con il “contenitore”, dando vita a nuove modalità di fruizione culturale e a una rinnovata percezione dei luoghi. La leggerezza dell’allestimento, la sostenibilità tecnica, la mancanza di impatto invasivo sugli spazi e la coerenza tematica con i contesti ospitanti rendono il progetto facilmente realizzabile, replicabile e ad alto valore culturale e sociale.

Coerenza con gli obiettivi del bando

La proposta di TEATRO MOBILE risponde pienamente agli obiettivi del bando “Palcoscenico Catania – La Bellezza Senza Confini 2026”, contribuendo in maniera concreta:

- all’ampliamento della fruizione culturale nelle aree periferiche;
- al coinvolgimento di pubblici differenti, inclusi giovani, famiglie, residenti e spettatori non abituali;
- alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, sociale e identitario dei quartieri;
- alla creazione di processi culturali partecipativi e duraturi;
- alla delocalizzazione di iniziative artistiche di qualità fuori dal centro cittadino;
- al rafforzamento della vitalità socio-culturale ed economica delle aree coinvolte;
- alla costruzione di reti territoriali tra associazioni, cittadini, operatori culturali e attività commerciali.

TEATRO MOBILE non propone semplicemente una programmazione di spettacoli, ma un percorso di attivazione culturale che lascia tracce permanenti sul territorio attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità e la creazione di nuove relazioni tra luoghi e cittadini; ogni evento sarà occasione di aggregazione,

scoperta e partecipazione attiva, capace di generare un impatto culturale che prosegue oltre la singola performance.

L'approccio di TEATRO MOBILE si fonda su una pratica artistica partecipativa e relazionale. Ogni intervento sarà sviluppato attraverso:

- attività laboratoriali di ascolto e confronto con le comunità residenti, raccolta di memorie, racconti, testimonianze e materiali narrativi;
- coinvolgimento di operatori culturali e cittadini;
- valorizzazione delle specificità storiche, urbanistiche e identitarie dei luoghi;
- utilizzo di tecnologie leggere e immersive, come l'ascolto in cuffia.

Gli spettacoli potranno essere itineranti o statici, semplici o articolati, e prevedere il coinvolgimento attivo della cittadinanza sia nella fase creativa sia nella realizzazione organizzativa e performativa. L'obiettivo è trasformare gli spazi pubblici e i luoghi simbolici delle periferie in esperienze culturali accessibili, emozionali e condivise, capaci di produrre un "nuovo sguardo" sulla città.

I luoghi del progetto

Il progetto coinvolgerà dieci siti individuati nei Municipi della città di Catania, selezionati per il loro valore storico, sociale, paesaggistico e simbolico. Ogni luogo sarà interpretato attraverso un evento originale costruito in relazione con la sua memoria, il suo presente e la comunità che lo abita.

1. Municipio 1 Palazzo Biscari e Piazza Cardinale Pappalardo

Partner: Palazzo Biscari e Comunità adottante di Piazza Pappalardo

Piazza Cardinale Pappalardo, recentemente riqualificata, custodisce importanti resti della città medievale riportati alla luce durante i lavori di recupero urbano. La scelta della Soprintendenza di lasciare visibili tali testimonianze restituisce alla piazza una forte dimensione narrativa e archeologica.

Accanto a questo spazio si colloca Palazzo Biscari, il più importante palazzo privato di Catania e straordinaria testimonianza del barocco siciliano. I suoi saloni affrescati, ricchi di fascino ed eleganza, rappresentano uno scenario unico capace di mettere in dialogo memoria aristocratica, patrimonio artistico e vita urbana contemporanea.

L'intervento di TEATRO MOBILE intende creare un percorso performativo che colleghi la memoria sotterranea della città medievale con la magnificenza del patrimonio barocco, trasformando il luogo in un'esperienza immersiva di ascolto e scoperta.

2. Municipio 1 Quartiere San Berillo

Partner: Associazione Trame di Quartiere e comunità residente

San Berillo rappresenta uno dei luoghi più emblematici e complessi della memoria urbana di Catania. Antico quartiere popolare, artigianale e multiculturale, nel corso del Novecento è stato attraversato da profonde trasformazioni urbanistiche e sociali che ne hanno modificato identità, struttura e percezione.

Le ferite generate dallo sventramento degli anni Cinquanta convivono oggi con nuove forme di resistenza culturale, creatività e rigenerazione sociale promosse dalle realtà associative e dagli abitanti.

L'azione artistica proposta da TEATRO MOBILE intende restituire centralità alle storie invisibili del quartiere, alle memorie degli abitanti, alle botteghe, ai cortili e alle stratificazioni culturali che ancora oggi ne definiscono l'anima. Attraverso performance itineranti e ascolti immersivi in cuffia, il pubblico sarà accompagnato dentro un paesaggio umano e urbano fatto di voci, racconti e identità plurali, favorendo nuove forme di incontro tra cittadini, residenti e spettatori.

3. Municipio 2 Borgo marinaro e Porto di Ognina

Partner: ARCI Comitato Territoriale Catania e comunità residente

Ognina rappresenta uno dei più antichi borghi marinari della città di Catania, luogo in cui mito, memoria e paesaggio convivono in maniera straordinaria.

Secondo la tradizione, sulle coste dell'antica Katane Omero ambientò alcune tappe del viaggio di Ulisse, facendo del Porto di Ognina il celebre "Porto di Ulisse". Ancora oggi il borgo conserva il fascino autentico delle sue stradine, delle barche dei pescatori, del rapporto tra il mare e la presenza imponente dell'Etna sullo sfondo.

TEATRO MOBILE intende valorizzare questo patrimonio materiale e immateriale attraverso un'esperienza performativa dedicata al tema del viaggio, del mare e della memoria mediterranea. Lo spettacolo coinvolgerà il pubblico in un percorso immersivo tra il porto e gli spazi del borgo, intrecciando narrazione contemporanea, paesaggio sonoro, memoria collettiva e identità marinara.

4. Municipio 4 Quartiere Canalicchio – Piazza e Parco Vicerè

Partner evento: Libreria Lunaria

Piazza e Parco Vicerè sorgono nel quartiere Canalicchio, accanto al Castello di Via Leucatia, in un luogo profondamente legato alla memoria storica, letteraria e urbanistica della città di Catania. Il sito coincide infatti con il celebre "Belvedere" descritto da Federico De Roberto nel romanzo da cui la piazza stessa trae il nome, diventando così uno spazio simbolico capace di intrecciare paesaggio, letteratura e identità cittadina.

Il complesso si trova a breve distanza dalla sorgente della "Licatìa", che alimentava l'antico acquedotto romano esistente già nel III secolo, restituendo al luogo una forte connessione con la memoria dell'acqua e delle infrastrutture storiche della città.

Il progetto architettonico, ideato dall'architetto Ivan Castrogiovanni, si ispira al seicentesco acquedotto dei Benedettini, demolito negli anni Sessanta durante i processi di intensa edificazione urbana. Gli archeggiati, i portali e i sistemi costruttivi richiamano volutamente le architetture romane e settecentesche, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. L'insieme di piazza e parco, che si estende su oltre diecimila metri quadrati, rappresenta oggi uno spazio strategico di aggregazione e socialità per il quartiere.

TEATRO MOBILE intende valorizzare questo contesto attraverso un'esperienza performativa immersiva dedicata ai temi della memoria urbana, dell'acqua, delle città invisibili e delle stratificazioni culturali di Catania. Attraverso percorsi narrativi, ascolti in cuffia e azioni teatrali site specific, il pubblico sarà guidato in una nuova esperienza percettiva del luogo, capace di restituire centralità alla relazione tra patrimonio, comunità e paesaggio urbano.

5. Municipio 4 Quartiere Trappeto – Piazza Beppe Montana e Parco Inclusivo di Via Abate Silvestri

Partner evento: Associazione Città Insieme

Piazza Beppe Montana rappresenta uno dei simboli più significativi dei recenti processi di riqualificazione urbana e di affermazione della cultura della legalità nella periferia nord-ovest della città. Situata nel quartiere

Trappeto Nord, tra San Giovanni Galermo e Cibali, la piazza è stata trasformata da luogo marginale e degradato a spazio di aggregazione sociale, inclusione e partecipazione collettiva.

L'intervento di TEATRO MOBILE vuole valorizzare questo percorso di rinascita urbana attraverso un evento partecipativo dedicato ai temi della memoria civile, della comunità e della trasformazione sociale. Attraverso performance dal vivo, azioni artistiche e percorsi immersivi, lo spazio pubblico diventerà luogo di incontro intergenerazionale e simbolo concreto della capacità della cultura di produrre rigenerazione urbana e coesione sociale.

6. Municipio 4 Quartiere San Giovanni Galermo – Area verde antistante la Parrocchia San Massimiliano Kolbe Partner evento: Gruppo Volontari Italia

Il quartiere di San Giovanni Galermo custodisce una delle identità storiche più antiche e stratificate dell'area catanese. Il suo nome deriva dall'antico villaggio di Galermo, le cui origini si intrecciano tra storia, mito e tradizione popolare. Fonti storiche e interpretazioni etimologiche differenti riconducono il toponimo tanto alle radici greche quanto a quelle arabe, evocando immagini di cavità, grotte d'acqua, luoghi isolati e paesaggi ancestrali profondamente connessi alla natura vulcanica del territorio etneo.

Questa dimensione sospesa tra memoria, paesaggio e narrazione rende il quartiere un luogo particolarmente significativo per un intervento artistico dedicato ai temi dell'origine, dell'identità e della relazione tra uomo e territorio. L'area verde situata di fronte alla Parrocchia San Massimiliano Kolbe rappresenta oggi uno spazio di incontro e aggregazione per la comunità residente, in un contesto urbano caratterizzato da forti trasformazioni sociali e urbanistiche.

L'intervento di TEATRO MOBILE intende trasformare questo spazio in un luogo di esperienza collettiva e partecipazione culturale attraverso performance immersive, azioni teatrali e percorsi narrativi dedicati alla memoria del quartiere, alle sue radici storiche e alle storie quotidiane dei suoi abitanti. Attraverso l'ascolto in cuffia, il coinvolgimento della cittadinanza e la valorizzazione del paesaggio urbano contemporaneo, il progetto mira a restituire al quartiere una nuova centralità simbolica e culturale, rafforzando il senso di appartenenza e la percezione dello spazio pubblico come luogo condiviso di comunità.

7. Municipio 5 Quartiere Rapisardi – Parco Gemellaro

Partner evento: Legambiente Catania

Il quartiere di Viale Mario Rapisardi rappresenta una delle aree urbane più estese, popolose e dinamiche della città di Catania. Crocevia tra centro storico, circonvallazione e periferie occidentali, il quartiere è caratterizzato da una forte densità abitativa e commerciale, da un'intensa vita quotidiana e da una continua relazione tra dimensione residenziale, mobilità urbana e spazi di socialità.

All'interno di questo contesto si colloca il Parco Gemellaro, una delle più grandi aree verdi cittadine, inaugurata nel 2007, tra Corso Indipendenza e Via Palermo. Il parco rappresenta un importante presidio ambientale e sociale per il quartiere, luogo di incontro, attività sportive, relazioni intergenerazionali e pratiche quotidiane di comunità.

TEATRO MOBILE intende valorizzare questo spazio come "paesaggio urbano della contemporaneità", trasformando il parco in un grande teatro naturale dedicato ai temi dell'ambiente, della memoria collettiva e della relazione tra uomo e città. Attraverso percorsi performativi, azioni artistiche diffuse e strumentazioni sonore immersive, il pubblico sarà accompagnato in un'esperienza partecipativa capace di rileggere il rapporto tra natura urbana, comunità e trasformazione del territorio. L'evento, sviluppato in collaborazione con Legambiente Catania, promuoverà inoltre una riflessione condivisa sui temi della sostenibilità

ambientale, della cura degli spazi pubblici e della cittadinanza attiva, rafforzando il valore del parco come bene comune e luogo di aggregazione culturale.

8. Municipio 5 Quartiere San Leone – Area verde antistante la Chiesa San Leone Vescovo

Partner evento: Gruppo Scout della Chiesa San Leone

Il quartiere San Leone nasce negli anni Cinquanta come area destinata ad accogliere parte della popolazione trasferita dal quartiere storico di San Berillo in seguito ai grandi processi di trasformazione urbanistica della città. Nel tempo il quartiere si è sviluppato come vasta area di edilizia popolare, caratterizzata da forti criticità sociali, fragilità economiche e carenza di spazi culturali e aggregativi.

Nonostante tali difficoltà, San Leone custodisce una forte dimensione comunitaria fatta di relazioni di prossimità, esperienze associative e percorsi quotidiani di solidarietà e presidio sociale promossi da realtà educative, parrocchiali e territoriali. L'area verde antistante la Chiesa San Leone Vescovo rappresenta uno dei principali punti di riferimento collettivi del quartiere, spazio vissuto da famiglie, giovani e gruppi educativi come luogo di incontro e socialità.

L'intervento di TEATRO MOBILE intende attivare questo spazio attraverso un evento artistico partecipativo dedicato ai temi della comunità, della crescita collettiva e della trasformazione dello spazio urbano attraverso la cultura. Performance teatrali, narrazioni corali e azioni immersive coinvolgeranno cittadini, giovani e realtà associative in un percorso capace di restituire visibilità alle energie positive del quartiere e di promuovere una nuova percezione dello spazio pubblico come luogo di relazione, ascolto e costruzione condivisa del futuro.

9. Municipio 6 Quartiere Librino – Parco della Castagnola

Partner evento: Comunità Patrimoniale di Librino e Associazione Culturale Primavera

Librino rappresenta uno dei più grandi e complessi quartieri contemporanei della città di Catania. Nato negli anni Settanta come ambizioso progetto di "città satellite" progettato dall'architetto giapponese Kenzo Tange, il quartiere avrebbe dovuto configurarsi come un modello innovativo di integrazione tra abitazioni, servizi, verde urbano e spazi collettivi. Le trasformazioni economiche e sociali successive hanno però progressivamente alterato l'impianto originario, generando condizioni di marginalità urbana e fragilità sociale che hanno contribuito a definire nel tempo una percezione distorta e stigmatizzata del quartiere.

Negli ultimi anni Librino è stato tuttavia attraversato da importanti esperienze di rigenerazione culturale e partecipazione civica promosse da associazioni, artisti, scuole e comunità territoriali che hanno restituito centralità alle energie creative e identitarie del territorio. Il Parco della Castagnola rappresenta uno degli spazi simbolici di questa possibile trasformazione: un luogo che, pur necessitando ancora di interventi di riqualificazione, custodisce un forte potenziale di aggregazione sociale, culturale e paesaggistica.

TEATRO MOBILE intende attivare il parco attraverso un'esperienza performativa immersiva dedicata ai temi della città futura, dell'immaginazione collettiva e del diritto alla bellezza nelle periferie contemporanee. Attraverso percorsi teatrali, paesaggi sonori, azioni partecipative e coinvolgimento diretto della cittadinanza, il progetto mira a costruire una nuova narrazione di Librino, fondata sulla memoria, sulla creatività e sulla capacità delle comunità di trasformare il proprio territorio attraverso la cultura.

10. Municipio 6 Quartiere Zia Lisa – Spiaggia e Parco Avventura

Partner evento: Gruppo Volontari Italia

Il quartiere di Zia Lisa, situato nella zona sud-occidentale della città di Catania, custodisce una storia popolare profondamente legata alla memoria orale e alle trasformazioni sociali della periferia urbana. Secondo la tradizione, il nome del quartiere deriverebbe da una figura femminile vissuta tra il Cinquecento e il Seicento, una “zia Lisa” ricordata per la sua bellezza e per la gestione di un fondaco destinato all’accoglienza e allo scambio commerciale lungo le vie di accesso alla città.

Oggi il quartiere vive condizioni di forte fragilità urbana e sociale, segnate dalla carenza di servizi, dalla presenza di aree degradate e dalla necessità di nuovi spazi sicuri e inclusivi dedicati alla cittadinanza. La spiaggia e il Parco Avventura rappresentano tuttavia luoghi dal grande potenziale paesaggistico e sociale, capaci di diventare scenari privilegiati per esperienze culturali partecipative e percorsi di rigenerazione urbana attraverso l’arte.

L’intervento di TEATRO MOBILE intende valorizzare questi spazi attraverso un evento immersivo dedicato ai temi del viaggio, del mare, della memoria popolare e della possibilità di trasformazione delle periferie contemporanee. Attraverso performance dal vivo, itinerari narrativi, ascolti in cuffia, il pubblico sarà accompagnato in un’esperienza capace di mettere in relazione il paesaggio costiero, le storie del quartiere e le prospettive future della comunità residente. L’obiettivo è restituire centralità culturale a un territorio spesso percepito esclusivamente attraverso le sue criticità, favorendo invece nuove forme di incontro, partecipazione e appartenenza collettiva.

ELENCO LUOGHI:

Shakespeare In splendida forma	Municipio 1: Piazza Cardinale Pappalardo/Palazzo Biscari
Shakespeare Doppio Sogno	Municipio 1: Piazza Turi Ferru/Piazza Cappellini.
Linea d’ombra	Municipio 2: Ognina, Borgo Marinaro/Porto
Caligola	Municipio 2: Quartiere Canalicchio, Piazza/Parco Vicerè.
Fino al cuore di Tenebra	Municipio 4: Quartiere Trappeto, Piazza Beppe Montana/Parco Inclusivo di Via Abate Silvestri
De rerum natura	Municipio 4: Quartiere San Giovanni Galermo, Area verde fronte Parrocchia S. Massimiliano Kolbe;
Lo stupro di Lucrezia	Municipio 5: Quartiere Rapisardi, Parco Gemellaro
Condominium Ballard	Municipio 5: Quartiere San Leone, area verde fronte Chiesa San Leone Vescovo.
Morte di un’orca	Municipio 6: Quartiere Zia Lisa, Spiaggia/Parco Avventura
Eneide	Municipio 2: Ognina, Borgo Marinaro/Porto
Bottega del pane TRAZZERI F A U S I P E D I SCAUSI Omaggio a Ignazio a Buttitta	Municipio 6 Villaggio Sant’Agata
THE END – evento finale	Municipio 6: Quartiere Librino Parco della Castagnola

Nell’ambito della sua progettualità del [2026](#) Teatro Mobile realizzerà per questo progetto alcuni eventi originali e site- specific appositamente creati per i luoghi prescelti.

Gli eventi potranno anche essere rielaborazioni di alcuni progetti già avviati dei quali riportiamo alcuni materiali informativi:

LUOGHI E SPETTACOLI:

CATANIA - 1° Municipio (ad eccezione di Piazza del Duomo, via Vittorio Emanuele dal civico 121 al civico 163, Piazza dell'Università, via Etnea, via San Giuliano)

Location: Centro Storico, Piazza Cardinale Pappalardo e Palazzo Biscari

PARTNER EVENTO: Palazzo Biscari e Comunità adottante di Piazza Pappalardo

Referente: Manfredi Grimaldi tel 095 3287201-5

Piazza Cardinale Pappalardo, recentemente riqualificata; nel rifacimento sono stati trovati dei resti della antica città medievale che la soprintendenza ha voluto lasciare a vista.

Palazzo Biscari, è il più importante Palazzo privato di Catania e preziosa testimonianza del barocco siciliano. I saloni affrescati ricchi di fascino ed eleganza, rappresentano uno splendido scenario.

Inviare mail info@palazzobiscari.it

Richiesta utilizzo corte interna (GRATIS)

Titolo Evento: SHAKESPEARE In Splendida Forma

Percorso: da Piazza Cardinale Pappalardo a Palazzo Biscari

DATA: -----



IN SPLENDIDA FORMA



IN SPLENDIDA FORMA primi studi a [Nemi](#) e a [Torino](#)

“IN SPLENDIDA FORMA” variazioni scozzesi Drammaturgia di Pina Catanzariti Regia di Marcello Cava Nei boschi, al contrario dell’armonioso ed equilibrato “Hortus Conclusus”, si agitano, fin dai racconti delle sue origini, potenze soprannaturali, miti crudeli, animali de formi e malvagi, sovrani selvaggi ed assassini. I boschi sono luoghi misteriosi, inquietanti, attraversati da sentieri o corsi d’acqua oscuri e pieni di trappole o incontri mor tali, sono densi di alberi altissimi coperti di muschio, codificati da simboli che hanno origine secolare. Come le “case infestate”, anche i boschi sono quasi sempre “infestati”. Perdersi in un bosco, significa spesso morire. Un appuntamento in un bosco è un appuntamento, quasi certo, con la morte. Vivere in un bosco, significa essere parte del bosco stesso, significa essere una creatura intessuta di bosco, sacra o profana, naturale o innaturale, signi fica essere parte del bosco stesso, condividerne i segreti, le tane profonde, coniugare il proprio respiro con quello degli animali misteriosi che lo popolano, esplorando le proprie paure e le proprie tensioni fini a morirne.

• [Palazzo Poli, Roma – aprile 2026](#)

CATANIA - 1° Municipio (ad eccezione di Piazza del Duomo, via Vittorio Emanuele dal civico 121 al civico 163, Piazza dell’Università, via Etnea, via San Giuliano)

Location: Centro Storico, Quartiere San Berillo, Piazza Turi Ferru e Piazza Cappellini.

PARTNER EVENTO: ASS. Trame di Quartiere (Berillo) e comunità residente

Referente: Carla Barbanti tel 320 79 25 608

Quartiere San Berillo è un antico quartiere nel centro storico di Catania densamente abitato e pieno di botteghe di artigiani[senza fonte], che però non era incluso nelle Mura di Cinta cinquecentesche di Carlo V d'Asburgo ed era in particolare quello a luci rosse della città.

A seguito dello spostamento verso nord e verso est del centro di Catania, il quartiere perse importanza fino ad essere abbandonato a se stesso. Negli anni ‘50 subì uno sventramento per, giustificato col voler collegare le due parti di Catania con un'unica grande arteria viaria, ma anche col voler risanare una parte della città ormai degradata.

Titolo evento: [SHAKESPEARE](#) in movimento (doppio sogno)

Spettacolo itinerante, in quartiere Berillio, da Piazza Turi Ferru a Piazza Cappellini (ex Giovanni Falcone), spazio pubblico pedonale.

DATA: -----



Doppio sogno – Amore e Psiche, Teatro Mobile



Doppio Sogno riprende la favola di Amore e Psiche narrata da Apuleio, una delle fonti che usò Shakespeare per inventare il suo "Midsummer Night's Dream" che intreccia in un coagulo lussuoso, annoiato, demoniaco, dinamico come sequenze cinematografiche, storie d'amore adolescenti con interventi e apparizioni di fate e folletti del circostante bosco fatato: magia, sogno, ipnosi, inganni, realtà, iperrealità e metateatralità, dinamiche familiari e intrighi tipici shakespeariani si mescolano in un disordine cosmico, mitologico ed erotico sul filo dell'amore inteso apparentemente come ordine e armonia alla fine del mondo, in realtà descritto nella sua speculare doppiezza, l'amore come sentimento violento, bestiale e distruttore che nulla crea ma tutto distrugge e annienta, la maschera sulla realtà, la finzione, le bugie e i tradimenti.

Link Utili:

- [Shakespeare's dream: Doppio Sogno a Villa Lante Bagnaia, Viterbo 2025](#)
- [Mausoleo della Bela Rosin, Torino 2025](#)
- [Parco Volusia, Roma 2018](#)

CATANIA - 2° Municipio (Picanello – Ognina escluso il Lungomare - Barriera - Canalicchio)

Location: Quartiere Ognina, Borgo Marinario e Porto vecchio

Partner: ARCI Comitato Territoriale Catania e comunità residente - Referente: Aliyah +33 768 82 29 32 – sede Arci 095 8207675

Porto di OGNINA: Sulle coste dell'antica Katane, Omero ambientò alcune tra le tappe più famose del viaggio di Ulisse. Fu proprio nell'antico porto di Ognina che sbarcò con i suoi uomini ed è per questo che viene anche detto "Porto di Ulisse". Ognina rappresenta uno dei più antichi borghi marinari di Catania dove mito, natura, cultura e bellezza si uniscono a creare un insieme indissolubile.

Ognina o Lògnina, come veniva chiamata nell'antichità, è un gioiello ricco di fascino e storia, incastonato nella costa catanese tra mare e vulcano. Con le sue stradine caratteristiche, le barche colorate dei pescatori, le oche che popolano il suo porticciolo e il profumo del mare, Ognina incanta i visitatori per la sua autenticità e bellezza senza tempo.

Arrivando al lungomare di Catania si viene subito colpiti dal piccolo borgo marinaro da cui si apprezza la vista dell'Etna sullo sfondo.

Un tempo grande porto commerciale, Ognina oggi è il punto di arrivo o di partenza del lungomare della città etnea, accoglie le barche di pescatori e privati e offre una bellissima vista sulla costa orientale dell'isola.

Ristoranti di pesce e Bar in cui provare le specialità tipiche di questa parte della Sicilia ti aspettano per rendere la visita ancora più gradevole.

Inviare mail cataniacatania.arci@gmail.com

Titolo evento: LINEA D'OMBRA

Spettacolo itinerante negli spazi del Porto e del borgo

DATA: -----



Linea D'Ombra



Sulla riva del mare, con Joseph Conrad, l'autore che più di tanti altri ha associato il viaggio all'esplorazione dell'anima oltre che dei territori, sfidando i confini, a 100 anni dalla morte. Teatro Mobile affronterà due suoi capolavori - La Linea d'ombra e Cuore di tenebra - in un'esperienza teatrale itinerante, accanto al mare. L'ascolto in cuffia sollecita gli spettatori ad un approccio diverso rispetto alle rappresentazioni convenzionali, trasportandoli in un mood radiofonico che riconfigura la percezione acustica e spaziale.

[Nemi Museo delle Navi Romane giugno 2024](#)

[Cimitero Monumentale Torino settembre 2024](#)

CATANIA - 2° Municipio (Picanello – Ognina escluso il Lungomare - Barriera - Canalicchio)

Location: Quartiere Canalicchio, Piazza e Parco Vicerè

Partner evento: Libreria Lunaria - Referente: Venera Leto cell. 333 77 69 433 e Veronica Palmieri cell. 366 675 4041)

La Piazza sorge nel quartiere Canalicchio, accanto al Castello di Via Leucatia, presso il sito che Federico De Roberto chiama "Belvede" nel romanzo da cui la Piazza stessa trae il proprio nome. Il complesso si trova a cento metri dalla sorgente della "Licatia", che alimentava l'acquedotto romano che ivi esisteva nel III secolo. Il progettista e direttore dei lavori, architetto Ivan Castrogiovanni, si è ispirato al seicentesco acquedotto dei Benedettini, i cui ruderi furono demoliti negli anni sessanta per consentire la realizzazione di un'edilizia intensiva. L'insieme di piazza e parco occupa una superficie di oltre diecimila metri quadri, per circa metà costituiti dalla piazza vera e propria. Nell'archeggiato e nei portali sono stati utilizzati sistemi costruttivi simili a quelli romani e settecenteschi

Inviare mail _____

Titolo evento: __CALIGOLA _____

Spettacolo itinerante nel Parco

DATA: -----



CALIGOLA DA CAMUS *di Marco Aurelio Riduzione di Pina Catanzariti*



Caligola è un'opera teatrale elaborata nel 1938 e pubblicata nel 1944 per l'Editore Gallimard, dopo una revisione testuale profonda, fino alla versione definitiva del 1958. E' un testo incentrato sul delirio del potere, venne rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1945, al Théâtre Hébertot con Gérard Philipe nei panni dell'imperatore romano. Teatro Mobile ne propone una riscrittura di Pina Catanzariti che traspone, in una

successione di quadri in movimento, una serie di dialoghi tra Caligola e "l'altro da sè" che assume, di volta in volta, i ruoli dei principali personaggi del testo originario, dando risalto alle sue parti più attuali ed abolendo completamente qualsiasi ipotesi di messinscena in senso tradizionale. Il vortice dialogico esaspera e porta alla sua essenzialità il tema profondo del testo, l'umanità disperata del carnefice-vittima, metafora della disumanità del potere e della violenza della storia. Caligola di Teatro Mobile è già stato realizzato all'interno di spazi archeologici, musei e anche in spazi aperti metropolitani (persino all'interno della metropolitana di Piazza Vittorio a Roma).

LINK:

- [Petrolini Torino](#)
- [Museo delle Navi Romane, Nemi agosto 2024](#)

CATANIA - 4° Municipio (San Giovanni Galermo - Trappeto - Cibali)

Location evento: Quartiere Trappeto, Piazza Beppe Montana e Parco Inclusivo di Via Abate Silvestri

Partner evento: Ass. Città Insieme

Referente: _____ Mail _____

La Piazza Beppe Montana si trova nel cuore del quartiere Trappeto Nord a Catania, una zona tra San Giovanni Galermo e Cibali, ed è diventata un importante simbolo di riqualificazione urbana e legalità.

Inaugurata originariamente nel 2015 e successivamente riqualificata nel giugno 2023, l'area mira a trasformare un precedente spazio degradato in un luogo di aggregazione sociale.

Titolo evento: __ FINO AL CUORE DI TENEBRA CONRAD __

DATA: -----



FINO AL CUORE DI TENEBRA da *Joseph Conrad* di Pina Catanzariti.



Heart of Darkness di Joseph Conrad è stato pubblicato nel 1899 e racconta la spedizione dell'europeo Charles Marlow nel cuore dell'Africa nera per rintracciare, per conto di una Compagnia coinvolta nel traffico di avorio, il misterioso Kurtz, che non dà più notizie di sé.

Il viaggio, che diventa occasione per una discesa negli inferi del colonialismo bianco dell'Africa e nell'abisso della psiche umana, presenta i temi caratteristici della produzione conradiana: lo scontro con la Natura, la potente introspezione psicologica sui conflitti dell'animo umano tra Bene e Male, lo sperimentalismo narrativo e l'elaborazione stilistica.

È un progetto di ascolto in cuffia dove, in un flusso sonoro, che permette allo spettatore-ascoltatore, la "visione" di questo viaggio impossibile che ispirò "Apocalypse Now" di Coppola.

Il testo, fortemente polemico su colonialismo, imperialismo e razzismo, mette al centro, ancora una volta, il potere, che altro non è se non follia, nel costante desiderio di annullare l'essere umano.

• [Museo delle Navi Romane, Nemi ottobre 2025](#)

CATANIA - 4° Municipio (San Giovanni Galermo - Trappeto - Cibali)

Location evento: Quartiere San Giovanni Galermo, Area verde fronte Parrocchia S. Massimiliano Kolbe

Partner evento: Gruppo Volontari Italia

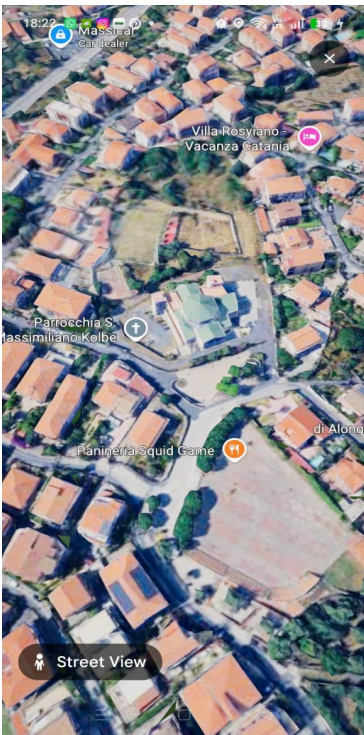
Referente: 3396472359 Mail _____

Il quartiere deve principalmente il suo nome all'antico villaggio di Galermo, che secondo la tradizione è citato per la prima volta dallo scrittore trecentesco Giovanni Boccaccio nel suo Genealogia deorum gentium, dove l'autore fa menzione di Teodonzio, presunto storico greco probabilmente inventato, il quale a sua volta fa riferimento di un villaggio presso Catania denominato «Ganhormus», quindi facilmente confondibile con il nome latino di Palermo, ossia "Panhormus"

Secondo altre fonti più attendibili il termine Galermo deriverebbe dall'arabo Gareleme, che significa "buca" o "grotta di acqua", tesi a cui dà credito anche lo storico cinquecentesco siciliano Tommaso Fazello[2], mentre invece, secondo lo storico galermitano del XX secolo Salvatore Costante, il toponimo ha derivazione dal greco Chalermo, a sua volta derivato da Charermo, contrazione della radice cha-, presente in parole come chasma (caverna, grotta, voragine), e della parola érēmos (eremo, deserto, abbandonato), quindi il significato sarebbe "caverna abbandonata».

Titolo evento: DE RERUM NATURA

DATA: -----



De Rerum Natura - di e con Paolo Musio



- [Museo delle Navi Romane, Nemi giugno 2025](#)

legge Paolo Musio

in italiano e latino dal "DE RERUM NATURA" di Lucrezio

Attraverso il ritmo della grande poesia, per il quale passa l'energia comunicativa, confidando nella potenza della visione e delle parole di Lucrezio, riconosciamo l'urgenza di tornare alle radici del pensiero razionale, ai fondamenti della nostra cultura ed identità, per fornire ancora una volta strumenti adeguati alla lettura del nostro presente. Nel testo di Lucrezio, un trattato scientifico in esametri, la materia è in eterna lotta, il cosmo infinito privo di centro, il vuoto è il teatro di questa lotta, in cui l'umanità occupa un posto di assai poca importanza, la vita, che non è data in proprietà a nessuno ma in uso a tutti, è preziosa e breve ed in essa i motivi della creazione si intrecciano indissolubilmente con quelli della distruzione, che non risparmia neanche l'anima, anch'essa mortale. Queste le coordinate per un'indagine sul cosmo che apre l'orizzonte in tutte le direzioni, pur nel conflitto, ed orienta il nostro necessario disincanto insieme all'irriducibile volontà di dare il giusto valore al tempo della nostra vita, individuale e collettiva.

CATANIA - 5° Municipio (Monte Po - Nesima - San Leone - Rapisardi)

Location: Quartiere Rapisardi, Parco Gemellaro

Partner evento: Legambiente Catania

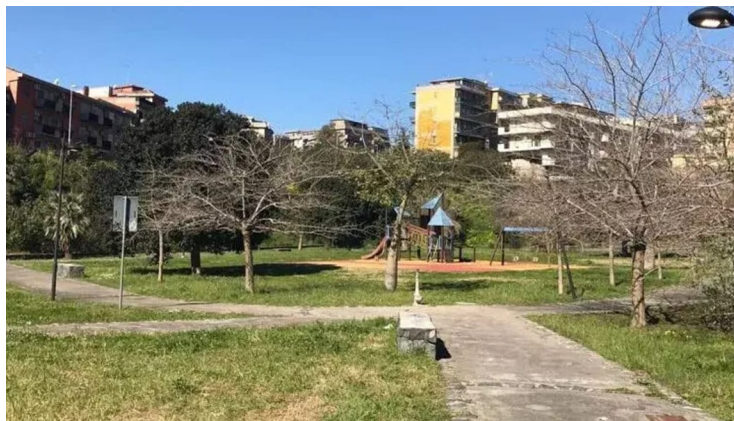
Referente: _____ Mail: legambientect@yahoo.it

Il quartiere Viale Mario Rapisardi a Catania è una delle zone residenziali e commerciali più estese e trafficate della città, situata nella parte ovest. È una zona altamente popolata, caratterizzata da un'arteria principale (il Viale M. Rapisardi) ricca di negozi, supermercati, banche e servizi, che collega il centro storico con la circonvallazione e le zone periferiche.

Parco Gemellaro, quartiere Rapisardi, inaugurato nel 2007 si trova tra Corso Indipendenza e via Palermo ed è una delle aree verdi più grandi della città.

Titolo evento: SHAKESPEARE Lo stupro di Lucrezia _____

DATA: -----



LO STUPRO DI LUCREZIA da Shakespeare

lettura scenica di **Galatea Ranzi e Stefano Santospago**



Lo stupro di Lucrezia (The Rape of Lucrece), noto anche con il titolo Lucrezia riservato alle sue prime edizioni, è con il Venus and Adonis (che gode di maggiore notorietà) uno dei due grandi poemetti di Shakespeare.

Scritto nel 1594, prima della grande avventura teatrale, è il racconto corrusco ed efficacissimo dello stupro da parte del principe Tarquinio nei confronti della gentildonna romana, bella e virtuosa, che si uccide per lavare la macchia intollerabile alla sua castità di moglie. Il suicidio sarà l'occasione, per il marito Collatino e per il nobile Giunio Bruto (antenato del cesaricida), per far insorgere il popolo di Roma, cacciando per sempre i Tarquini dalla città e instaurando la Repubblica. Lucrezia è stata tema di decine di dipinti (Tiziano, Guido Reni, Cranach, Botticelli) e di molte opere sia storiche sia poetiche, a partire dall'antichità greca e romana. I primi scritti a lei dedicati sono di Dionigi di Alicarnasso, di Tito Livio e di Ovidio; questi ultimi, in particolare il primo volume di Livio, *Ab Urbe condita libri*, e i *Fasti* di Ovidio, erano certamente noti a Shakespeare, che evidentemente ne trasse ispirazione. Così *The Legend of Good Women* di Chaucer e la *Confessio Amantis* di Gower.

Pur trattandosi di un importante poemetto shakespeariano, il testo è relativamente poco conosciuto in Italia. La struttura è intensamente teatrale, e infatti Lucrezia è stato messo in scena alcune volte: si ricordano la performance per il festival teatrale shakespeariano a Washington, nel 2007, e quella della Royal Shakespeare Company, nel 2014, che ottennero grande successo. In questo secondo caso i versi recitati dall'unica attrice erano accompagnati da un pianista che sottolineava, dal vivo, i momenti chiave dei disperati monologhi di Lucrezia, l'ansia colpevole di Tarquinio, la collera e il lutto di padre, marito e amici. Daniela Guardamagna.

LINK UTILI

- [Lo Stupro di Lucrezia, Villa Lante di Bagnaia, Viterbo \(settembre 2025\)](#)
- [Lo Stupro di Lucrezia, Roseto Comunale, Roma \(settembre 2025\)](#)
- [Lo Stupro di Lucrezia, Ponte Milvio, Roma \(ottobre 2025\)](#)

CATANIA - 5° Municipio (Monte Po - Nesima - San Leone - Rapisardi)

Location: Quartiere San Leone, area verde fronte Chiesa San Leone Vescovo

Partner evento: Gruppo Scout della Chiesa San Leone

Referente: 334 3733264 Mail: _____

San Leone è un quartiere periferico di Catania situato nella zona occidentale, parte della V Circoscrizione insieme a Nesima e Monte Po. Nato negli anni '50 per ospitare gli sfollati di San Berillo, è caratterizzato da edilizia popolare e ospita il PalaCatania, principale palazzetto dello sport cittadino.

Il quartiere nel suo complesso è tra quelli maggiormente degradati con forte presenza di malavita giovanile, che raggiunge l'apice nella zona che confina con il quartiere del Fortino e di San Cristoforo. Il quartiere è caratterizzato da enormi palazzi di stile popolare.

Titolo evento: ___BALLARD CONDOMINIUM___

DATA: -----



“CONDOMINIUM” da Ballard



Condominium è un’esperienza teatrale immersiva firmata Teatro Mobile, ideata da Pina Catanzariti e diretta da Marcello Cava, ispirata al romanzo High-Rise di J.G. Ballard con inserti dal Leviatano di Thomas Hobbes. Attraverso il sistema delle radio cuffie wireless, lo spettatore è guidato in un viaggio sonoro e mentale dentro un condominio che diventa scenario distopico: un microcosmo sociale che, sotto la pressione di improvvisi blackout e tensioni latenti, implode progressivamente in una spirale di violenza e alienazione. Il condominio stesso si trasforma in una “casa psicotropa”, un organismo che agisce sulle percezioni e altera la mente, “volgendo altrove” la coscienza di chi lo abita. L’esperienza in cuffia immerge il pubblico in un paesaggio di voci, suoni e frammenti di pensiero, dove il confine tra realtà e allucinazione si fa sottile. Non ci sono palchi né scenografie, ma spazi reali – corridoi, cortili, luci improvvise e ombre – che diventano parte viva della narrazione.

- [CONDOMINIUM a Casa ACMOS Torino](#)
- [CONDOMINIUM a Milano](#)
- [CONDOMINIUM a Reggio Calabria SUD](#)
- [CONDOMINIUM alla Residenza Temporanea di San Salvario Torino](#)
- [CONDOMINIUM alla EX Pantanella Roma](#)
- [CONDOMINIUM al “Serpentone” di Corviale Roma](#)
- [CONDOMINIUM al Centro Accoglienza CARITAS Ferrhotel Roma](#)
- [CONDOMINIUM nella Torre di Tor Bella Monaca Roma](#)

CATANIA - 6° Municipio (San Giorgio - Librino - San Giuseppe La Rena - Zia Lisa - Villaggio Sant'Agata)

Location: Quartiere Zia Lisa, Spiaggia e Parco Avventura

Partner: Gruppo Volontari Italia

Referente: 3396472359

Il quartiere Zia Lisa a Catania è una zona periferica sud-occidentale, nota per la sua storia popolare e le sfide attuali. Situato vicino a Librino e all'aeroporto, deve il suo nome alla leggenda di una "zia Lisa", bella popolana del '500-'600, donna di rara bellezza che gestiva un fondaco (edificio di origine medievale, tipico delle città di mare e di scambio, utilizzato come magazzino per le merci e, spesso, come alloggio per i mercanti stranieri); si caratterizza oggi per un forte degrado urbano, discariche abusive e carenza di spazi sicuri, come evidenziato in recenti inchieste., attende ancora una riqualificazione dell'area.

MORTE DI UN'ORCA

DATA: -----



Morte di un'orca (da Stefano D'Arrigo)



A oltre cinquanta anni dalla pubblicazione del romanzo dello scrittore italiano Stefano D'Arrigo, pubblicato nel 1975, un omaggio sperimentale di Pina Catanzariti ad uno scrittore così controverso. Il libro narra il ritorno a casa del protagonista, 'Ndrja Cambria, ossia Andrea Cambria, un marinaio della Regia Marina Italiana che percorre a piedi le devastate coste calabre durante l'autunno del 1943, quando l'Italia finì investita dalla guerra, invasa dagli eserciti Alleati e della Germania nazista. L'odissea del giovane siciliano, reduce dalla partecipazione alla guerra mondiale, che deve affrontare un viaggio da Napoli a Cariddi, attraverso il Mare dello Stretto, per rivedere la propria isola è irta di difficoltà e sofferenza. Quel tempo e quel mondo devastato,

reso irriconoscibile dalla guerra, si rivela un'occasione per la sua maturazione alla vita, ma anche un'iniziazione alla morte: agli avvenimenti e alla lotta per sopravvivere di 'Ndrja si accompagnano visioni e sogni, dominati dalla presenza delle fere, famelici delfini, e dall'apparizione dell'Orcaferone - l'Horcynus orca del titolo - creatura mostruosa e, assieme, visione simbolica dell'immensa rovina.

[Parco lineare Sud, Reggio Calabria, \(agosto 2025\)](#)

[Lungomare di Ostia, Roma \(settembre 2025\)](#)

[Lungo il fiume Dora, Torino \(dicembre 2025\)](#)

[Borgo Dora, Torino \(dicembre 2025\)](#)

[Lazzaro, Motta San Giovanni, Reggio Calabria \(dicembre 2025\)](#)

TRAZZERI F A U S I P E D I S C A U S I

Omaggio a Ignazio Buttitta - Bottega del Pane Teatro



testi di Ignazio Buttitta regia Cinzia Maccagnano con Marta Cirello

Dalla periferia della Sicilia occidentale, da una bottega in cui vendeva formaggi, i versi di Ignazio Buttitta sono diventati uno dei più luminosi esempi di poesia dialettale del Novecento. Le periferie sono tutte diverse, ma tutte uguali, per questo Bottega del Pane produce questa “orazione civile dai margini” omaggiando il poeta bagherese portato in scena da una giovane interprete, anche lei bagherese, Marta Cirello, formatasi alla scuola del Teatro Stabile di Catania. Le più significative ballate di denuncia, i versi contro la mafia, sino al Lamentu pi la morti di Turiddu Carnali in un progetto di invasione poetica degli spazi periferici della città.

La poesia di Buttitta nasce già periferica — geograficamente, linguisticamente, politicamente. È scritta in siciliano quando il siciliano era considerato una lingua inferiore; parla di contadini, di minatori, di emigranti, di madri che aspettano lettere che non arrivano. Non è poesia per i salotti: è poesia per le piazze, per i cortili, per i luoghi dove la gente si incontra perché non ha altro posto dove andare.

Le periferie di Catania custodiscono questa stessa umanità. Quartieri come San Berillo, Villaggio Sant'Agata, sono spazi dove la lingua viva convive con la marginalità economica, dove l'identità culturale è forte ma raramente celebrata dalla programmazione culturale ufficiale. Portare Buttitta in questi luoghi non significa esportare cultura dall'alto: significa riconoscere che quella cultura appartiene già a chi ci vive, che quelle parole — scritte da un figlio di questa stessa isola — parlano di loro, per loro, con loro.

CATANIA - 6° Municipio (San Giorgio - Librino - San Giuseppe La Rena - Zia Lisa - Villaggio Sant'Agata)

Location: Quartiere Librino, Parco della Castagnola

Partner: Comunità Patrimoniale di Librino e Ass. Culturale Primavera

Referente: Rosa Anna Argento tel 388 14 72 849 e 095 570077

Quartiere Librino, situato a sud-ovest di Catania, nasce negli anni '70 come ambizioso progetto di "città satellite" autosufficiente, progettato dall'architetto giapponese Kenzo Tange. Il piano originale prevedeva abitazioni, servizi, verde e zone pedonali per 70.000 abitanti, ma si è trasformato in un quartiere dormitorio con alti tassi di criminalità, oggi parzialmente riqualificato grazie a iniziative culturali e artistiche.

Parco della Castagnola di Librino, attende ancora una riqualificazione dell'area.

Inviare mail ___EVENTO FINALE THE END

DATA: -----



THE END – Teatro Mobile

Drammaturgia di Pina Catanzariti
Regia di Marcello Cava

The End è l'incrocio esistenziale di tutte le esperienze umane che non hanno futuro. Lo spettatore vedrà ed ascolterà parole e musica destinate a farlo riflettere, senza possibilità di allontanare il proprio pensiero da MORTE, GUERRA, VIOLENZA, DECLINO, PASSAGGI, guidandolo sempre più a fondo nel cunicolo apocalittico della fine che, si scoprirà, avviene proprio dove tutto ha avuto inizio. Suggestioni letterarie e musicali, di varie provenienze, dall'Apocalisse di Giovanni a Durrenmatt, da Joseph Conrad ad Hermann Hesse, da Kurt Vonnegut a Gregory Corso, fino al Jim Morrison che della fine, fu

profeta maledetto.

Link Utili:

- [Lungo via Borgo Dora, Torino 2025](#)
- [Corsie Sistine di Santo Spirito In Sassia, Roma 2025](#)

- [Scalinata Monumentale della Giudecca, Reggio Calabria 2025](#)
- [San Pietro In Vincoli, Roma 2024](#)
- [PAV, Parco Arte Vivente 2024](#)
- [Museo delle Navi Romane, Nemi 2024](#)

L'organizzazione di Teatro Mobile ha maturato una consolidata esperienza nell'applicazione del teatro immersivo in cuffia in contesti di edilizia residenziale pubblica, piazze di quartiere, cortili condominiali e parchi urbani, con produzioni che non richiedono allestimenti fissi e si adattano alla morfologia specifica degli spazi attraversati.

Teatro Mobile arricchisce la propria proposta artistica attraverso la collaborazione con artisti di consolidata esperienza, con i quali il progetto si completa nella sua dimensione performativa e drammaturgica.

Impatto culturale e sociale

Il progetto di TEATRO MOBILE mira a produrre un impatto concreto e duraturo sul territorio attraverso:

- il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- la valorizzazione delle periferie come luoghi di produzione culturale;
- la costruzione di reti collaborative tra cittadini, associazioni e istituzioni;
- la promozione della partecipazione culturale di pubblici non abituali;
- il rafforzamento del senso di appartenenza ai quartieri;
- la riscoperta del patrimonio storico e identitario;
- la promozione di forme di turismo culturale sostenibile;
- la rivitalizzazione socio-economica degli spazi urbani coinvolti.

Ogni evento sarà pensato non come iniziativa isolata, ma come parte di un processo continuativo di attivazione culturale capace di generare relazioni, pratiche collaborative e nuove opportunità di crescita territoriale.

Continuità e sostenibilità

Uno degli elementi centrali della proposta è la capacità di lasciare un'eredità concreta oltre il periodo progettuale. La collaborazione con associazioni, comunità residenti e partner territoriali consentirà infatti di consolidare reti permanenti di cooperazione culturale e di attivare processi replicabili nel tempo. La natura flessibile e sostenibile del format di TEATRO MOBILE permette inoltre la realizzazione di attività culturali in luoghi storici, urbani e naturali senza impatti invasivi, garantendo massima adattabilità e accessibilità.

Il progetto si configura quindi come una buona pratica di rigenerazione culturale partecipata, capace di dimostrare come lo spettacolo dal vivo possa diventare strumento di inclusione, valorizzazione del patrimonio e trasformazione sociale.

Conclusioni

Con “Palcoscenico Catania – La Bellezza Senza Confini 2026”, TEATRO MOBILE intende costruire una geografia culturale diffusa che attraversi quartieri, comunità e luoghi simbolici della città, portando lo spettacolo dal vivo fuori dagli spazi convenzionali e restituendo centralità alle periferie.

Attraverso un linguaggio contemporaneo, immersivo e partecipativo, il progetto trasforma la città in un grande palcoscenico di memoria, relazione e futuro. Le periferie diventano così non margini, ma nuovi centri culturali capaci di produrre bellezza, partecipazione e appartenenza.

TEATRO MOBILE propone un modello innovativo di intervento culturale che unisce arte, comunità e territorio, contribuendo in modo concreto alla costruzione di una Catania più inclusiva, accessibile e culturalmente viva.

TEATRO MOBILE COLLABORA NEI MUNICIPI DI CATANIA CON:

Municipio 1 –

- **Palazzo Biscari** noto anche come Palazzo Biscari alla Marina (per non confonderlo con il Palazzotto Biscari alla Collegiata), è il più importante palazzo privato di Catania, situato nel quartiere Civita al centro storico. La proprietà, aperta al pubblico per visita e/o eventi prestigiosi, è ancora oggi in gran parte abitato dai discendenti della famiglia e i suoi saloni principali sono spesso usati per manifestazioni di prestigio di carattere mondano e culturale. Gran parte delle collezioni raccolte nel museo del principe di Biscari sono state donate al comune e trasferite al Museo Civico di Castello Ursino. Il palazzo dei Paternò Castello, Principi di Biscari è, assieme al Monastero dei Benedettini San Nicolò l’Arena, l’edificio più importante e noto dell’architettura settecentesca a Catania. Sorge su un tratto delle mura cinquecentesche della Città, sulle quali, subito dopo il terremoto del 1693, Ignazio Paternò Castello III Principe di Biscari (m. 1699), ottenne il permesso di elevare il palazzo dal luogotenente generale Giuseppe Lanza duca di Camastra, artefice della ricostruzione di Catania, inviato del Re di Spagna Carlo II d’Asburgo. Il figlio Vincenzo (1685-1749) IV principe, proseguì l’opera e il nipote Ignazio V (1714-1786) la completò, dedicandone ampi locali alla costituzione di un Museo archeologico, numismatico, naturalistico aperto a tutti gli studiosi. Il palazzo appartenne per intero ai Principi di Biscari fino alla metà del secolo XIX, quindi, per vari passaggi di successione, divenne proprietà dei Moncada Paternò Castello, un ramo dei Paternò Castello. Sin dal 1971 il palazzo ha ospitato mostre e concerti. Ha visto il debutto de I Vivai del Sud, i concerti della Associazione Musicale Etnea (con Nikita Magaloff), la visita della Regina Madre di Inghilterra (in foto). Palazzo Biscari aderisce alla rete europea “Le Dimore del Quartetto”, che valorizza giovani quartetti d’archi e le dimore storiche in un’economia circolare. <https://www.palazzobiscari.it/it/>

La Comunità adottante di Piazza Cardinale Pappalardo è costituita da residenti, imprese ed artigiani che abitano, lavorano e vivono nell’area della Piazza e che hanno avviato procedura di adozione dalla stessa per la cura del bene comune, fra questi, i discendenti di Palazzo Biscari. La piazza, anticamente denominata Piazza Duca di Genova titolo nobiliare di Casa Savoia concesso nel Regno d’Italia agli eredi al trono e alternato con quello di Duca di Napoli, oggi è dedicata al Cardinale e Arcivescovo di Palermo villafranchese Salvatore Pappalardo. Nel 2022 la piazza, adibita prima di allora a parcheggio e ad accumulo abusivo di immondizia, è stata ristrutturata, e nella sua parte meridionale vi è un recinto che fa scorgere i reperti antichi siti appena sotto il terreno. Sul lato settentrionale, invece, si affaccia il Palazzo Sangiorgio, un hotel di lusso inaugurato nel 2023 che è il diretto erede del Palazzo Hernandez. <https://wikimapia.org/18044380/it/Piazza-Cardinale-Salvatore-Pappalardo>

- **ASS. Trame di Quartiere (Berillo)** è un gruppo di lavoro interdisciplinare che promuove e facilita pratiche di azione e di ricerca sul territorio nell'ottica di porre le basi per una trasformazione urbana che miri ad una città inclusiva e coesiva e che concepisca e valorizzi le diversità come risorse. Tale processo avviene attraverso il coinvolgimento di molteplici attori territoriali in un dialogo su pratiche innovative di co-progettazione urbana e produzione culturale, che superino il valore materiale ed economico dello spazio e che si avvicinino ad esso con strumenti di narrazione in grado di divulgarne la memoria e valorizzarne le potenzialità nel momento storico attuale. La riattivazione di spazi abbandonati diventa occasione concreta per innescare processi collaborativi e cooperativi di partecipazione degli abitanti e dei cittadini nella creazione di nuove possibilità abitative ed economiche. L'Associazione, invita a sperimentare la visione con un metodo che intrecci la dimensione della ricerca e la dimensione dell'azione in un rapporto di complementarità a partire dal contesto di riferimento, come nel caso specifico del quartiere San Berillo; abilita pratiche dal basso che trasformano lo spazio in maniera inclusiva e creativa; ingaggia i diversi attori del territorio (pubblici e privati) all'interno di un lavoro di co-progettazione della città e delle sue politiche. <https://www.tramediquartiere.org/associazione/>
- **Comunità residente in Quartiere San Berillo**, è costituita da residenti, imprese ed artigiani che abitano, lavorano e vivono il quartiere dedicando tempo e alla cura del bene comune.

Municipio 2 –

- **ARCI Comitato Territoriale Catania**, è un'organizzazione no profit (associazione di promozione sociale secondo la legge italiana 383/2001) attiva nel campo della promozione culturale, dell'educazione, della formazione, delle politiche sociali e giovanili, del dialogo interculturale e della promozione dei diritti. L'associazione coordina numerosi circoli e centri locali nella provincia di Catania, il suo obiettivo è promuovere processi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica per tutte le comunità marginali e non, in modo da promuovere la loro inclusione sociale e la loro integrazione nella società. Arci Catania, promuove progetti ed iniziative nel campo delle politiche giovanili sia a livello locale che a livello internazionale. Dal 2001 l'organizzazione è accreditata per il Corpo Europeo di Solidarietà; dal 2004 organizza attività internazionali di formazione. Abbiamo coordinato e coordiniamo vari progetti internazionali nel campo dell'apprendimento interculturale, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e del dialogo tra culture. La struttura di Arci Catania è basata su un direttivo e un consiglio (il 50% di questi è composto da giovani sotto i 30 anni che rappresentano i membri dei centri giovanili della rete). Lo staff permanente comprende professionisti e coordinatori di progetto, volontari del Servizio Civile Universale e volontari ESC, che supportano di anno in anno lo staff permanente. Siamo membri del Social forum europeo e di Banca Etica. <https://www.arcicatania.it/>
- **Comunità residente in quartiere Canalicchio**, è costituita da residenti, imprese ed artigiani che abitano, lavorano e vivono il quartiere dedicando tempo e alla cura del bene comune.
- **Libreria Lunaria**, è una piccola libreria notturna, nata e attiva in uno dei quartieri storici di Catania, San Cristoforo. Lunaria, dà la possibilità di pubblicare libri con contenuti importanti ma si propone soprattutto di valorizzare il quartiere. La libreria di Gammazita, è l'ultimo progetto in ordine temporale dell'Associazione culturale Gammazita. La libreria è anche la parte di Gammazita più amata dai piccini perché, al suo interno, è possibile trovare non solo una vasta selezione di volumi dedicati proprio ai giovani e ai giovanissimi, ma anche attrezzi e giochi per giocolieri principianti e per professionisti. Dal 2013, Gammazita e i suoi attivisti, hanno praticamente adottato il quartiere di San Cristoforo, impegnandosi ogni giorno nella sua riqualificazione urbana e sociale con tantissimi

progetti e iniziative. Nel luglio del 2019, nasce Lunaria Edizioni, un po' per incoscienza, un po' per voglia di continuare a crescere e a scommettere sulla cultura e promuovere la lettura e per far conoscere autori ed autrici, illustratori ed illustratrici del territorio.
<https://www.facebook.com/lunarialibreria>

Municipio 4 –

- **Ass. CITTAINSIEME**, è un movimento di società civile nato a Catania nel 1987 ed è un'associazione spontanea, laica, al di fuori delle ideologie e delle logiche di partito, che si autofinanzia. I cardini fondamentali di CITTAINSIEME sono la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui grandi temi politici, civili e sociali, un nuovo rapporto tra cittadini ed istituzioni, la critica alla partitocrazia e la sperimentazione di nuove forme di proposta e partecipazione politica, il rapporto tra politica ed etica da cui l'esigenza di onestà e trasparenza e l'impegno antimafia. CITTAINSIEME si impegna per la città ed ha dato notevoli risultati, permettendo a molti di riscoprire il gusto della politica come analisi, denuncia, proposta, stimolo e controllo dei cittadini sugli amministratori e sui centri di potere ma, soprattutto, mostrare che è possibile, con la collaborazione e la volontà, ottenere risultati concreti con metodi chiari ed onestà di intenti. <http://www.cittainsieme.it>
- **Gruppo Volontari Italia Catania**, dedicano il loro tempo e le loro risorse, per aiutare chi ne ha più di bisogno, senza sottrarsi alle responsabilità e intervenendo in situazioni anche difficili, per aiutare il prossimo. Il gruppo volontari Italia, presene a Catania ed in ogni regione, ha istituito un gruppo di giovanissimi volontari impegnati nella formazione e nelle attività ludico ricreative incentrate sul soccorso e sulla solidarietà, inoltre, è impegnato in un servizio di assistenza domiciliare per persone disabili e banco alimentare per persone indigenti.
Il sito ufficiale nazionale è <https://www.grupповolontariitalia.org/home>

Municipio 5 –

- **Legambiente Catania**, è tra i primi circoli ad essere sorto in Sicilia. La sua nascita è legata alle prime iniziative del movimento ambientalista siciliano che ha condotto, nel 1981, alla legge istitutiva di parchi e riserve naturali. Nato in primo luogo per salvaguardare le aree protette Parco dell'Etna, Parco dei Nebrodi e la riserva naturale "Oasi del Simeto", la sua attività si è estesa per tutelare gli ambienti naturali maggiormente a rischio (coste, corsi d'acqua, zone umide, boschi) nella provincia di Catania ed in aree limitrofe ottenendo significativi risultati. Le nostre attività: Conservazione della natura attraverso iniziative per salvaguardare gli ambienti naturali della provincia di Catania; iniziative sul piano legale per il rispetto della normativa a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini; azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale negli istituti scolastici e realizzazione di seminari tematici; proposte ed attività di sensibilizzazione su rifiuti ed energia; salvaguardia del patrimonio storico, archeologico e culturale; iniziative per la vivibilità dei centri urbani; svolgimento delle campagne nazionali di Legambiente; realizzazione di campi di volontariato; svolgimento ogni anno di numerose escursioni naturalistiche in aree naturali della Sicilia.
<https://www.legambientesicilia.it/portfolio/legambiente-citta-ambiente-2/>
- **Gruppo Scout della Chiesa San Leone**, nasce nel 1986 dal desiderio di diffondere la proposta educativa Agesci; gli scout bambini e ragazzi crescono imparando i sani valori della fratellanza, riscoprendo la natura e il potere della fantasia <https://www.facebook.com/p/Agesci-Gruppo-Scout-Catania-6-100079856328562/>

Municipio 6 –

- **Comunità Patrimoniale di Librino**, promossa dall'associazione Faro Convention-Citizens of Europe e Antonio Presti (Fondazione Fiumara d'Arte), è una rete tematica nata per riqualificare il quartiere attraverso arte, cultura e identità. Punta a trasformare la periferia da "dormitorio" a centro vitale, con opere monumentali (es. "Porta dei Sogni", "Lepri") e progetti di comunità. La comunità patrimoniale è focalizzata nel collegare le diverse anime del quartiere (le cooperative abitative e la zona monumentale) per costruire un futuro basato sulla cooperazione. Una Comunità Patrimoniale, questa di Faro Librino, che sposa pienamente i principi e gli obiettivi della Convenzione di Faro: una Comunità che riconosce nel proprio patrimonio il valore identitario e intende trasmetterlo alle generazioni future. <https://faroitaliaplatform.it/places/italy/sicilia/catania/comunita-faro-librino/>
- **Ass. Culturale Primavera**, ubicata nel quartiere di Librino, uno dei più emarginati della città di Catania, l'Associazione si occupa di minori a rischio di devianza offrendo una moltitudine di servizi educativo – assistenziali oltre che ludico – ricreativi. L'Associazione Culturale "Primavera" nasce nell'ormai lontano 1984 e trasformata in O.N.L.U.S. nel 1998; nel corso degli anni, ha sempre puntato l'obiettivo sulla qualità dei servizi offerti, ritenendo che solo una elevata professionalità può assicurare, nel tempo, quelle condizioni necessarie a portare avanti, con risultati positivi, un servizio così delicato ed importante come l'assistenza a minori, ed infatti, ha sempre goduto della fiducia dell'Amministrazione Comunale, che dal 1984 ad oggi, ha sempre rinnovato la convenzione, ritenendo eccellente il lavoro svolto dall'Associazione "Primavera". Lungo il proprio percorso, la "Primavera" ha avuto l'onore, il piacere ed il merito di partecipare a manifestazioni e rappresentazioni di vario genere, sociali, culturali, sportive ecc. non solo a carattere locale, ma anche nazionale, e di questo ne ha dato ampio risalto la stampa locale, che più volte ha messo in evidenza la benefica azione socio-culturale che la scrivente Associazione ha svolto a favore dei minori a rischio di Catania. Fin dalla sua nascita ha operato in quartieri popolari ad alto rischio di devianza minorile (San Cristoforo, dal 1984 al 1999, e Librino, dal 1999 ad oggi), svolgendo attività educativo assistenziale in favore di minori a rischio. Si è dotata di tutti gli strumenti strutturali ed organizzativi necessari allo svolgimento di tale attività, tant'è che risulta tra le primissime Associazioni ad essere iscritte all'Albo Regionale degli Istituti Educativo Assistenziali per minori a rischio. <https://www.primaveraonlus.it/>
- **Gruppo Volontari Italia** dedicano il loro tempo e le loro risorse, per aiutare chi ne ha più di bisogno, senza sottrarsi alle responsabilità e intervenendo in situazioni anche difficili, per aiutare il prossimo. Il gruppo volontari Italia, presene a Catania ed in ogni regione, ha istituito un gruppo di giovanissimi volontari impegnati nella formazione e nelle attività ludico ricreative incentrate sul soccorso e sulla solidarietà, inoltre, è impegnato in un servizio di assistenza domiciliare per persone disabili e banco alimentare per persone indigenti.
Il sito ufficiale nazionale è <https://www.gruppovolontariitalia.org/home>

COLLABORANO INOLTRE AL PROGETTO

La Bottega del Pane si vuole definire una communitas di teatranti-artigiani. La Compagnia è nata nel 1996 in Sicilia da un gruppo di diplomati della Scuola di Teatro Classico "Giusto Monaco" dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e prende il nome dal frammento di Bertolt Brecht Der Brotladen, si stabilisce poi a Roma, pur restando stretto il legame con l'isola, dove ha mantenuto la propria residenza e svolge gran parte della propria attività. La Bottega del Pane si è, negli anni, dedicata alla rilettura dei classici in chiave contemporanea ed è riconosciuta, come compagnia siciliana, per la sua ricerca volta al rinnovamento della tradizione da cui proviene per formazione. Tra gli spettacoli in repertorio, Dyskolos di Menandro, realizzato con le maschere

integrali della Commedia Nuova, Pentesilea VS Achille, Gli Uccelli_Nubicucùlia la città impossibile, Edipo Re(make). Il Mito è la favola perenne dell'uomo, quella che egli stesso si racconta per conoscere qualcosa in più di sé, arricchendola, ad ogni racconto, di ciò che sente di essere, e scoprendo qualcosa della propria origine e qualcosa del proprio futuro.

La Compagnia, pur realizzando spettacoli per contesti di rilevanza nazionale, in special modo nei Teatri Antichi e Siti Archeologici e Monumentali - quali Segesta, Selinunte, Siracusa, Palazzolo Acreide, Morgantina, Eraclea Minoa, Tindari, Gela, Locri, Venosa, Velia, Posillipo, Capua, Sessa Aurunca, Ostia Antica, Sutri, Volterra, Sarsina - prosegue la sua ricerca teatrale in ambiti in cui la richiesta di arte e cultura è fortemente legata alla sua mancanza, in ambiti cioè meno "centrali", in territori carenti di tradizione teatrale e culturale, utilizzando spesso luoghi alternativi al teatro quali scuole, biblioteche, musei. Gli attori della Bottega del Pane, inoltre, hanno condotto numerosi laboratori sia collaborando con importanti istituzioni – Università Roma Tre, Università di Palermo, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Licei d'Arte di Parigi, Accademia d'Arte di Arezzo per studenti di università americane, INDA di Siracusa – sia facendo un lavoro di diffusione della cultura e del teatro soprattutto in zone periferiche quali paesini di provincia di ogni regione e nonché periferie di ogni città, attraverso la realizzazione di laboratori e residenze teatrali che coinvolgano giovani e maestranze locali, considerando questa esperienza un osservatorio privilegiato sui mutamenti della società. Attualmente la Compagnia è composta da alcuni dei fondatori e da artisti/artigiani che si sono avvicinati nel corso degli anni e ne hanno condiviso la poetica.

Nel 2019 è stata creata una sezione dedicata a giovani attori, BdP young, a sostegno della creatività nascente e per coltivare nel proprio nucleo artistico giovani emergenti, soprattutto donne, che si dedicano alla scrittura, alla ricerca e alla messa in scena della nuova drammaturgia.






«Siamo teatranti-artigiani, perché viviamo ogni aspetto del teatro: la scena, i costumi, i trucchi, i trasporti, l'organizzazione e l'amministrazione. Il teatro è la città ideale dove ognuno fa la propria parte, ma conosce anche quella dell'altro». La Compagnia Teatrale "La Bottega del Pane" opera nel campo della produzione, distribuzione e cultura teatrale dal 1997. Dal 1998 al 2006 ha beneficiato di contributi ministeriali a sostegno della attività di produzione (anno teatrale 1998/1999 e 1999/2000, Progetto giovani, ex art. 14 – Circolare n. 25 del 9.05.1998; triennio 2000/2002 ex art. 17 comma 4 – D.M. 470 del 4.11.1999; anno teatrale 2003, 2004, 2005, 2006 ex art. 14 – D.M. n. 27 del 27.02.2003). Dal 2010 ad oggi beneficia del contributo della Regione Sicilia (art. 6 comma 6 cap. 378118 - 3^a fascia - L. R. n. 25/07)

BANNED THEATRE nasce nel 2014 ad opera di Valentina Ferrante e Micaela de Grandi, ed è una compagnia indipendente siciliana che svolge la propria attività su tutto il territorio nazionale. Ha collaborato e co-prodotto diversi spettacoli con vari Enti e Festival di grande prestigio quali il Teatro Biondo di Palermo, il Teatro Stabile di Catania, il Calatafimi Segesta Festival – Dionisiache, I-ART, il Teatro Lelio di Palermo, il Teatro dei Due Mari di Messina, Teatri di Pietra Sicilia, il Teatro Arcobaleno di Roma.

Oltre all'attività di creazione e produzione Banned Theatre ha un occhio di riguardo per la formazione e tiene annualmente workshop dedicati ai ragazzi (collaborando con varie scuole superiori catanesi e palermitane) ma anche ai giovani attori, avvalendosi di insegnanti di fama nazionale. Ha condotto laboratori di creazione teatrale e di scrittura creativa per i ragazzi dei poli educativi delle periferie palermitane e catanesi, per i minori dei CPA a Siracusa, per gli infortunati sul lavoro in collaborazione con l'Inail di Enna. Collaborano con Banned Theatre il musicista e compositore Luca Mauceri, il videomaker Alessandro Aiello (Canecapovolto) e il pittore cubano Manuel Lopez Oliva. Sito web: www.bannedtheatre.it

GLI ARTISTI DEL TEATRO MOBILE

	<p>MARCELLO CAVA</p> <p>Regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei. Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscena specifiche.</p> <p>Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.</p>
	<p>GIUSEPPINA CATANZARITI</p> <p>Autrice teatrale e drammaturga, ha tradotto e adattato testi di grandi autori come Ballard, Brecht, Camus, Conrad, Eschilo, Genet, Jonesco, Majakovski, Sartre, Seneca e Shakespeare. E' l'autrice di "Antigone Possibile".</p> <p>Insieme a Marcello Cava ha messo in moto l'associazione Teatro Mobile di cui cura personalmente le drammaturgie.</p>
	<p>RAFFAELE GANGALE</p> <p>Attore, si diploma presso il CSRT di Pontedera dove ha fra i suoi maestri, Jerzy Grotowsky, Eugenio Barba, Yoshi Oida, Ferdinando Taviani, Thierry Salmon. In teatro lavora in Italia e all'estero con registi quali Eimuntas Nekrosius, Armando Pugliese, Roberto Bacci, Marco Baliani e Tato Russo. In cinema e televisione è attore in Baaria di Giuseppe Tornatore, Brancaccio di Gianfranco Albano, Squadra antimafia, Ultimo4 e in molte altre produzioni. Attualmente fa parte della compagnia "La Bottega del Pane". Collabora ed è protagonista di molti progetti di Teatro Mobile.</p>
	<p>CLAUDIA FRISONE</p> <p>Attrice (Spettacoli con Enrico Frattaroli, Marcello Cava tra gli altri), regista e formatrice teatrale, conduce laboratori e corsi per professionisti e dilettanti in contesti formativi scolastici, sociali e presso diverse associazioni culturali.</p> <p>Insegna all'accademia teatrale Cassiopea, cattedre di arte della parola, dizione, educazione e modulazione vocale, lettura espressiva e recitazione. Dal 2010 insegna educazione vocale per doppiatori all'interno del corso condotto da Roberto Chevalier. Con Teatro Mobile ha partecipato a Prometeo e Occhi nella Memoria.</p>
	<p>GALLIANO MARIANI</p> <p>Debutta con "Aspettando Godot" di Beckett, regia di Roberto Ruggieri, al festival "InTeatro" di Polverigi. Giunto a Roma, studia recitazione e danza ed inizia subito a lavorare per il Teatro di Roma con Maurizio Scaparro e con Pino Micol. Interpreta ruoli brillanti, tra gli altri, con Patrick Rossi Gastaldi e, al cinema, con Massimo Troisi, Antonello De Leo, Stefano Bessoni. Con il regista Marcello Cava ha condiviso progetti di forte impatto: "Majakovskij", "Octavia" "Antigone", un vasto progetto incentrato su Jean Paul Sartre e una performance su "Prometeo" di Eschilo.</p>

	<p>GALATEA RANZI</p> <p>Indiscussa protagonista del teatro italiano con, fin da giovanissima, Luca Ronconi e poi, tra gli altri, Massimo Castri e Cesare Lievi. Vincitrice del Premio Ubu e del Premio Eleonora Duse. Debutta nel cinema con i fratelli Taviani (Fiorile) e lavora a molti film con, tra gli altri, Comencini, Virzi, Vanzina, Carrisi, Piccioni e Paolo Sorrentino (l'Oscar de La Grande Bellezza). Con Teatro Mobile è stata protagonista di "Morire ad Alessandria", "Lo stupro di Lucrezia", "Santa Giovanna dei Macelli", "Octavia", "Antigone Possibile".</p>
	<p>STEFANO SANTOSPAGO</p> <p>Nato a Roma, ha recitato principalmente in teatro, lavorando con alcuni tra i maggiori registi e nei più importanti teatri italiani a partire dalla metà degli anni settanta. E' stato diretto da Luca Ronconi, Massimo Castri, Cesare Lievi, Giuseppe Patroni Griffi, Davide Livermore, Vittorio Gassman. Ha preso parte a numerose produzioni televisive e cinematografiche. Fra i suoi lavori più importanti: i film Ricordati di me di Gabriele Muccino nel 2003, Cuore sacro di Ferzan Özpetek nel 2005, Un gioco da ragazze con la regia di Matteo Rovere, Heaven di Tom Tykwer con Cate Blanchett.</p>
	<p>PAOLO MUSIO</p> <p>Dopo il conseguimento del diploma di attore presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma nel 1987, ha collaborato, in parti di rilievo o di protagonista, con i seguenti registi: Aldo Trionfo, Giuseppe Patroni Griffi, Lorenzo Salvetti, Giovanni Testori, Luigi Squarzina, Theodoros Terzopoulos, Giorgio Barberio Corsetti, Eimuntas Nekrosius, Luca Ronconi, Mario Martone e molti altri. Nel 1993 fonda la compagnia "Quellicherestano". E' autore di testi e adattamenti teatrali e riduzioni, tra gli altri: "Quelli che restano", "Venerdì".</p>
	<p>LILIANA MASSARI</p> <p>Indiscussa protagonista del teatro italiano con, fin da giovanissima, Luca Ronconi e poi, tra gli altri, Massimo Castri e Cesare Lievi. Vincitrice del Premio Ubu e del Premio Eleonora Duse. Debutta nel cinema con i fratelli Taviani (Fiorile) e lavora a molti film con, tra gli altri, Comencini, Virzi, Vanzina, Carrisi, Piccioni e Paolo Sorrentino (l'Oscar de La Grande Bellezza). Con Teatro Mobile è stata protagonista di "Morire ad Alessandria", "Lo stupro di Lucrezia", "Santa Giovanna dei Macelli", "Octavia", "Antigone Possibile".</p>
	<p>PIETRO FAIELLA</p> <p>Attore e regista diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico con Orazio Costa. Ha lavorato in cinema e teatro con Massimo Castri, Roberto Guicciardini, Giorgio Albertazzi, Carlo Giuffrè, Franco Brocani ed altri. Ha diretto le pièce teatrali John e Joe di Agota Kristof (anche traduzione), Delirio a due di Ionesco, Flaianerie da Flaiano, Aoi di Takeshi Kawamura. Ha tradotto per il Piccolo Teatro di Milano la pièce La compagnia degli uomini di Edward Bond (con Franco Quadri - regia Luca Ronconi), e per la Fondazione FIND Alain Daniélou i poemi epici La cavigliera d'oro e Manimekalai. E' autore teatrale di Mondocane (premio ARGOT OFF 2010) e Carceraria (Premio Calcante 2012); sceneggiatore (Rita - finalista Premio Solinas - talenti in corto) e autore di documentari (Partisan kids - Raistoria; Metamorfofi di un poeta-vita di Ovidio).</p>



ANNARITA COLUCCI

Annarita Colucci è attrice, performer, regista e docente di Teatro. Nel 2005 si trasferisce a Roma, dove consegue il diploma professionale di attrice e aiuto regista presso L'Accademia Internazionale e si Laurea in Discipline dello spettacolo all'Università di Roma La Sapienza. Approfondisce la propria formazione studiando alla Kultur University di Istanbul e lavorando con registi e maestri tra cui Emma Dante, Davide Iodice, Alessandro Serra, Lilo Baur, Lindsay Kemp, J.J Lemetre, Mimmo Cuticchio, Vladimir Olshansky. Dal 2009 lavora con la compagnia Ondadurtoteatro nei più importanti Festival internazionali di Teatro in spazi aperti e nelle piazze d'Europa, del Sud America e dell'Asia, partecipa a residenze internazionali lavorando nel teatro musicale, la performance e il teatro d'immagine



DARIO CARBONE

Comincia la sua formazione teatrale nel 2007 con l'associazione "Teatrando". Continua i suoi studi presso la Scuola delle arti del teatro Binario 7 di Monza con Luciano Colavero che ritroverà nel 2012 frequentando il corso propedeutico nella Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi. Studia canto moderno con il M° Francesco Lori, il contralto lirico Adele Galli e la performer Carlotta Tommasi. Nel 2013 studia metodo Strasberg con Marco Oliva presso il Centro studio Oltreunpò. Nello stesso anno si trasferisce a Roma dove vince la borsa di studio al Centro Alta Formazione, sotto la direzione di Massimiliano Bruno, dove si diploma nel 2014 andando in scena con "R&G tutto questo è già successo" regia di Simone Leonardi.



ROBERTO ANDOLFI

Inizia la sua formazione teatrale studiando con il regista Filippo D'Alessio, lavorando in particolare sui testi classici e sull'uso della voce; nel 2008 si diploma come attore presso la Scuola Internazionale di Teatro - Biennio di Formazione Professionale. Approfondisce gli studi frequentando stage e laboratori: Stage di alfabetizzazione alla Commedia dell'Arte tenuto da Manuel Fiorentini, Stage La Rosa Bianca tenuto da Maurizio Donadoni, Stage sulla respirazione e Dizione tenuto da Stefano Lantufi, Stage di dizione e recitazione tenuto da Cinzia Mirasolo, Corso sul Teatro dell'assurdo tenuto da Manuel Fiorentini, Corso di canto Corale tenuto dal dott. Stefano Cucci, Stage di Teatro Comico tenuto da Pierre Byland. Nel 2014 la compagnia Illoco Teatro, in cui lavora come regista e attore sul teatro d'immagine e di figura contemporaneo.



STEFANIA PLACIDI

Stefania Placidi, chitarrista e cantante, autrice, nasce a Roma ed è attiva, soprattutto sulla scena romana, con progetti propri e numerose collaborazioni. Da molti anni collabora con Lucilla Galeazzi, artista di fama internazionale e autorevole esponente della musica tradizionale italiana nel Mondo. Partecipa a numerose produzioni dell'artista e con lei condivide anche spettacoli in duo, in Italia e all'estero. Nel 2016 nasce lo Stefania Placidi Trio, acustica formazione che reinterpreta il repertorio popolare romano. Dal 2017 propone in solo "Pe' strada romana passo cantanno" con canti di transumanza e serenate, canti di viandanti e di lavoro di Roma e dell'Agro Romano, intervallati da curiose piccole storie.



FELICE ZACCHEO

Tra i più interessanti esempi della ricerca e della sperimentazione romana, musicista eclettico, cura per Teatro Mobile l'elaborazione musicale di molti dei progetti "in cuffia". Inizia gli studi di chitarra moderna con Francis Koerber e per diversi anni si occupa di folk statunitense, di blues e funky, suonando sia la chitarra acustica che l'elettrica in varie formazioni attive negli anni '90, specializzandosi poi nella musica popolare italiana (chitarra battente, organetto, zampogna, ciaramella, tamburi a cornice). È attualmente uno dei pochissimi suonatori italiani di chitarra portoghese. Ha collaborato alla realizzazione di numerosi cd e di varie colonne sonore ed è uno dei session-man più attivi negli ambiti della musica indipendente romana.



FRANCESCA COLOMBO

Francesca Colombo, in arte Mira, di formazione classica ma da anni partecipa a diversi progetti nell'ambito della musica contemporanea, sperimentale e alt-pop.

Parte della band "Il quadro di Troisi" e attiva collaboratrice di diversi musicisti, da solista elabora una poetica sognante ed emozionale attraverso l'uso del violino e della voce.



LAMETIA

Trio nato a Roma dall'incontro tra Adriano Cava, Camilo Calarco Arasanu, Marcello Rotondella e Francesca Colombo. Attivi nell'ambito delle sonorizzazioni utilizzano tecniche ibride di registrazione: partendo dall'improvvisazione con strumenti acustici (violino e contrabbasso e clarinetto) e la composizione atmosfere cameristiche e ampliando e approfondendo lo studio timbrico e le sonorità attraverso il campionamento granulare, il processamento dei suoni e la spazializzazione.



FLAVIANA ROSSI

Cantante, solista, nasce a Roma e si forma presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio sotto la guida di Giovanna Marini della quale ne segue i corsi sul canto di tradizione orale e sul canto politico. Dal 2000 al 2020 fa parte del Quartetto Urbano prendendo parte a numerosi concerti in Italia e nel resto d'Europa e dando vita a due CD Un altro modo è possibile e Mentre corre cielo e terra. Ha fatto parte del Quartetto nuovo di Giovanna Marini con il quale ha partecipato a numerosi concerti tra cui la rassegna del Teatro Civile di Sandro Portelli con gli spettacoli: E adesso, cantata per Falcone e Borsellino e Il cielo si fa nero" Fosse Ardeatine. Partecipa come solista nel CD di G. Marini RIACE.

Valentina Ferrante – Attrice, regista e drammaturga Ha studiato recitazione a Catania presso la scuola del Teatro Stabile ed ancora con Enzo Garinei, Lina Wertmuller, Piera Degli Esposti, Alvaro Piccardi, Lindsay Kemp, Serena Sinigaglia. In teatro ha collaborato a lungo con il Teatro Stabile di Catania, l'INDA di Siracusa, il Teatro Massimo Bellini di Catania e il Teatro Biondo di Palermo, con registi come Paolo Rossi, Massimo Castri, Vetrano/Randisi, Peter Stein, Leo Muscato, Roberta Torre, Vincenzo Pirrotta, Walter Manfrè, Luca De Fusco, Armando Pugliese, Nicasio Anzelmo, Antonio Calenda, Jean Pierre Vincent, Giovanni Anfuso, Guglielmo Ferro, Roberto Laganà Manoli, Enzo Garinei, Grisha D'Agaroff, Claude D'Anna. Ha lavorato in varie produzioni cine-televisive. E' anche scrittrice ed autrice di spettacoli teatrali rappresentati. Tiene laboratori teatrali per ragazzi in diverse scuole della provincia di Catania e ha curato testo e regia di spettacoli classici al Festival Amenanos Neos al Teatro Greco-Romano di Catania (Ecuba, Edipo Re, Antigone, Lisistrata, Sogno di una notte di mezza estate, Metamorfosi),

Micaela De Grandi – Attrice, regista e drammaturga Ha frequentato un corso per Attori indetto dall'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma ed iniziato la carriera di attrice con registi come Leo Muscato e Mario Missiroli. Ha partecipato a laboratori con Laura Curino, Massimo Munaro, Mimmo Cuticchio, Giancarlo Sepe, Alvaro Piccardi. Ha preso parte alle Rappresentazioni Classiche di Siracusa in "Medea" per la regia di Peter Stein, in "Le donne in assemblea" di Luciano Colavero, ne "I sette contro Tebe" di J.P. Vincent e nelle "Trachinie" di Walter Pagliaro. Ha studiato voce e canto lirico e a Roma ha approfondito gli studi sul Metodo Strasberg. Ha lavorato a Palermo al Teatro Biondo, al Teatro Libero, al Teatro Al Massimo e al Teatro Lelio. Ha costituito l'Associazione Banned Theatre con la collega Valentina Ferrante con la quale scrive e dirige gli spettacoli.

Federico Fiorenza – Attore e drammaturgo Si diploma nel 2015 presso l'Accademia d'arte drammatica "U. Spadaro" del Teatro Stabile di Catania. Studia inoltre con Vincenzo Pirrotta, Massimo Venturiello, Melania Giglio, Ciro Cesarano e Fabio Gorgolini. Ha preso parte a varie produzioni del Teatro Stabile di Catania: "La banda degli onesti" regia Federico Magnano di San Lio, "Cyrano de Bergerac" e "Il giardino dei ciliegi" regia Giuseppe Dipasquale; "Trainspotting" regia Giampaolo Romana; "Grigio parigino" regia Gianni Scuto; "Sei personaggi in cerca d'autore" regia Michele Placido; "Il giuramento" regia Ninni Bruschetta; "La tempesta" regia Alfredo Arias. Con "Il giardino dei ciliegi" ha partecipato al Festival Internazionale "Your Chance 2015" del Teatro di Mosca "Nastastnom"; con la compagnia Banned Theatre ha recitato in diversi spettacoli classici con la regia di Ferrante/De Grandi; per il Globe Theatre di Roma ha preso parte allo spettacolo di Andrea Camilleri "Troppu trafficu ppi nenti" regia di Giuseppe Dipasquale. Dal 2016 collabora con l'Inail di Enna, con cui ha realizzato laboratori teatrali per gli infortunati sul lavoro e ha messo in scena il suo testo teatrale "In balia di un attimo".

Cinzia Maccagnano Nata a Catania, classe 1972. Vive a Roma E mail – cinziamaccagnano@gmail.com Diplomata presso la Scuola di Teatro Classico Giusto Monaco dell' I.N.D.A. di Siracusa, nel 1996 fonda con un gruppo di colleghi la Compagnia Bottega del Pane teatro con cui intraprende da subito un percorso artistico come attrice e regista e si occupa della gestione della stessa, collaborando con enti comunali, regionali e nazionali. Contemporaneamente lavora come regista e attrice presso prestigiosi teatri italiani, in special modo il Teatro Biondo di Palermo e il Teatro Stabile di Catania, e nei Teatri Antichi e Siti Archeologici e Monumentali, quali Segesta, Selinunte, Siracusa, Naxos, Morgantina, Eraclea Minoa, Agrigento, Grumento, Velia, Posillipo, Ostia Antica, Oderzo, ecc. La sua ricerca, da una parte, si dedica con costanza alla riscrittura e l'interpretazione dei classici del mondo antico, come Oresteia_Agamennone+Coefore, Sette contro Tebe di Eschilo, Antigone, Edipo Re (make) di Sofocle, Baccanti_Dioniso perduto Iddio, Troiane di Euripide, Le Rane, Gli Uccelli, I Cavalieri di Aristofane, Tieste, Hercules furens di Seneca, e all'utilizzo delle maschere e dei tipi della Commedia Nuova greca, Dyskolos di Menandro anche applicato alla commedia latina, Rudens, Persiano, Aulularia, Epidicus, Curculio, Cistellaria di Plauto; dall'altra si sperimenta in messinscene di drammaturgia contemporanea, come Il Cavaliere Sole di Franco Scaldati, Notte Giorno Notte di Beatrice Monroy, Giuditta e il Monsù di Costanza Di Quattro, e di autori del '900 nell'adattamento della stessa, come Brancati in Sogno di un valzer, Sciascia ne La rimozione, e recentemente R.U.R di Capek nell'adattamento di Ottavio Cappellani; e progetti internazionali come L'ALBATROS promosso dall'Unione Europea - coproduzione Theatre de l'Opera de Tunis e Teatro Stabile di Catania. Dal 2020 al 2023 insegna recitazione presso l'Accademia d'Arte del Dramma Antico dell'INDA di Siracusa. Dal 2022 al 2024 è responsabile del Laboratorio sulla commedia classica del Plautus Festival di Sarsina (FC). Nel 2022 vince il Premio Comunicare l'Antico, Parco Archeologico Naxos Taormina, "per il costante e proficuo impegno rivolto alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio teatrale antico". Nel 2025 vince il Premio Danzuso con la seguente motivazione "per la ricerca registica che unisce originalità, profondità e un forte senso della scena, restituendo al pubblico opere sempre vive, necessarie e attentissime alla dimensione umana"

Marta Maria Cirello Conta marta.cirello@gmail.com cell. 3895177410 Nasce a Palermo il 19/07/1992, laureata in Letteratura, Musica e Spettacolo all'Università di Roma La Sapienza con una tesi sul drammaturgo contemporaneo Franco Scaldati. Aumentando laureanda al Corso di Laurea in Scritture e Produzioni dello Spettacolo e dei Media alla Sapienza (LM-65). Nel 2015 si diploma alla Scuola d'Arte Drammatica "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania.

I LABORATORI

MUOVITI FERMO

RESTARE VIVI, RESTARE QUI

Laboratorio teatrale site-specific per giovani 14/25, da svolgersi nel quartiere Picanello (II° Municipio)

IDEA PROGETTUALE

Muoviti fermo è un laboratorio performativo di creazione teatrale destinato ai giovani 14/25 che si svolgerà nel quartiere Picanello.

Il progetto nasce dalla volontà di interrogare il concetto di *restanza*: il restare in un luogo senza smettere di desiderare, immaginare, lottare e trasformarsi.

Molti giovani delle periferie vivono una tensione continua tra il bisogno di partire e il desiderio di appartenere.

Muoviti fermo lavora proprio dentro questa contraddizione: restare non significa immobilità, così come muoversi non significa necessariamente andare via.

Il laboratorio accompagnerà i partecipanti in un percorso di improvvisazione teatrale, scrittura scenica e attraversamento poetico degli spazi del quartiere, trasformando strade, cortili, piazze e luoghi quotidiani in dispositivi narrativi e performativi.

La restituzione finale sarà una performance site-specific itinerante all'aperto costruita a partire dai materiali creati dai ragazzi durante il laboratorio, con la partecipazione di attori professionisti che dialogheranno scenicamente con i partecipanti.

OBIETTIVI

Obiettivi artistici

- Stimolare la creatività e l'espressione performativa dei giovani partecipanti.
- Costruire una drammaturgia collettiva a partire dalle esperienze personali.
- Valorizzare il quartiere come spazio poetico e teatrale.
- Favorire la contaminazione tra teatro contemporaneo, performance urbana e narrazione autobiografica.

Obiettivi sociali

- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio.
- Contrastare il senso di marginalità delle periferie.
- Creare spazi di ascolto e confronto tra giovani.
- Incentivare la partecipazione culturale attiva.

Obiettivi educativi

- Sviluppare capacità relazionali e cooperative.
- Potenziare fiducia, consapevolezza corporea e ascolto.
- Trasformare il vissuto individuale in linguaggio artistico condiviso.

DESTINATARI

Giovani tra i 14 e i 25 anni residenti nel quartiere Picanello e nelle aree periferiche di Catania.

Numero massimo partecipanti: 20.

STRUTTURA DEL LABORATORIO

Durata

- 5 giornate di laboratorio
(21 – 22 – 23 – 24 – 25 Settembre 2026, dalle ore 15.00 alle ore 19.00)
- 1 giornata di restituzione finale aperta al pubblico (26 Settembre 2026, ore 18.00)

METODOLOGIA

Il percorso utilizzerà strumenti provenienti dal teatro fisico, dall'improvvisazione, dalla composizione performativa e dalla creazione collettiva.

I partecipanti lavoreranno su:

- training fisico e vocale;
- esercizi di relazione e fiducia;
- improvvisazioni individuali e corali;
- raccolta di memorie, desideri e racconti del quartiere;
- esplorazioni urbane performative;
- scrittura scenica a partire da testimonianze e immagini;
- costruzione di azioni teatrali site-specific.

Il quartiere stesso diventerà materia drammaturgica: balconi, marciapiedi, saracinesche, cortili e strade saranno attraversati come luoghi simbolici della permanenza e del desiderio di trasformazione.

RESTITUZIONE FINALE

La restituzione consisterà in una performance teatrale urbana itinerante aperta gratuitamente alla cittadinanza.

Gli spettatori attraverseranno alcuni luoghi simbolici del quartiere Picanello accompagnati dai performer.

La performance alternerà:

- azioni corali;
- frammenti autobiografici;
- scene fisiche;
- momenti musicali e sonori;
- interazioni dirette con il pubblico.

Gli attori professionisti agiranno come guide sceniche e presenza poetica, sostenendo il lavoro dei partecipanti senza sostituirsi alla loro voce.

TEMATICHE CENTRALI

Restanza

Restare come scelta attiva e non come condanna.

Identità periferica

La periferia non come margine, ma come luogo di immaginazione e resistenza.

Movimento interiore

Anche restando si può cambiare, crescere, trasformarsi.

Comunità

La costruzione di un'esperienza collettiva fondata sull'ascolto e sulla condivisione.

RISULTATI ATTESI

- Coinvolgimento attivo dei giovani del quartiere.
- Rafforzamento delle relazioni comunitarie.
- Creazione di una performance originale site-specific.
- Riappropriazione simbolica degli spazi urbani.
- Valorizzazione culturale della periferia attraverso il linguaggio artistico contemporaneo.

ESIGENZE TECNICHE

- Spazio laboratoriale coperto per le prove.
- Utilizzo di spazi urbani del quartiere per la restituzione finale.
- Impianto audio portatile.
- Supporto logistico e autorizzazioni comunali per utilizzo degli spazi pubblici.

CONCEPT FINALE

Muoviti fermo (restare vivi, restare qui) è un invito poetico e politico rivolto ai giovani delle periferie:

restare non significa arrendersi.

Si può appartenere a un luogo senza smettere di immaginare altro. Si può essere radicati senza diventare immobili.

Si può continuare a muoversi anche quando il mondo sembra fermo.

IDEAZIONE E CONDUZIONE DEL LABORATORIO E DELLA PERFORMANCE FINALE

L'associazione teatrale catanese Banned Theatre, in sinergia con Teatro Mobile, opera da oltre dodici anni sul territorio catanese nell'ambito del teatro sociale, della formazione e della ricerca performativa contemporanea. Nel corso della propria attività ha sviluppato numerosi laboratori e percorsi artistici rivolti ai giovani, con particolare attenzione ai contesti periferici e alle situazioni di fragilità sociale. La compagnia ha maturato una significativa esperienza nel lavoro con adolescenti, ragazzi provenienti da contesti difficili e cittadini extracomunitari, utilizzando il linguaggio teatrale come strumento di inclusione, ascolto, partecipazione e costruzione di comunità. Conducono il laboratorio le attrici, registe e drammaturghe Valentina Ferrante e Micaela De Grandi, e l'attore e drammaturgo Federico Fiorenza.

PREPARAZIONE EVENTO FINALE a cura di Marcello Cava e Raffaele Gangale

Il gruppo selezionato lavorerà ad ognuno degli eventi previsti, all'allestimento e alla preparazione degli stessi, provando e sperimentando formule innovative di comunicazione e divulgazione che affiancano alla competenza "di mestiere" degli artisti coinvolti strumenti e modi che uniscono e contaminano le "forme" usuali: secondo un consolidato atteggiamento sperimentale tipico di Teatro Mobile, ogni evento sarà progettato con la scelta e l'analisi condivisa del testo e dei testi di riferimento, con il lavoro teorico e pratico finalizzato alla sua insolita messa in scena, con l'applicazione dello stesso all'itinerario-luogo scelto e con l'utilizzo e lo sviluppo di tecniche e tecnologie semplici e non invasive per divenire stimolanti e attrattive ad interessati di ogni provenienza, età e competenza.

Nuovi paradigmi di formule spettacolari, in movimento, senza allestimento e con ascolto in cuffia, costringono il mestiere del fare teatro, sia per tecnici che per artisti (attori e musicisti), a nuove sfide e al confronto con nuove dinamiche attuative.

Il tecnico in movimento deve costruire la sua consolle mobile che poi dovrà indossare e gestire in modalità wireless tramite tablet. L'ascolto in cuffia, stereofonico e di grande impatto, viene mixato tra tracce pre-registrate e mix live di voci e suoni provenienti da linee radiomicrofoniche con anche il possibile inserimento di fonti in presa diretta.

Il musicista produce sia con strumenti classici tradizionali, acustici o amplificati, sia con strumentazioni elettroniche e computerizzate, suoni e musiche finalizzate all'ascolto in cuffia e quindi con volumi e dinamiche diverse dal tradizionale.

L'attore deve sviluppare una padronanza di movimento che spazia dalla danza alla mimica fino alla performance "in tempo reale" del set cinematografico.

L'attore deve anche sviluppare un modello recitativo incentrato sull'utilizzo del microfono ricevendo il segnale "spia" in auricolare.

Inoltre può usufruire, nel caso di eventi estemporanei, di tracce di suggeritore in linea diversa da quella dell'ascolto del pubblico, improvvisando in tempo reale con straordinarie potenzialità creative immediate, spontanee e con forza comunicativa verosimigliante.

Il laboratorio mira alla formazione di artisti-performer che siano in grado di sviluppare azioni sceniche aderenti o in contrasto con il senso della partitura testuale (eseguita e-o sentita).

L'esperienza del Teatro Mobile è particolarmente impegnativa in quanto tesa a produrre un'esperienza coinvolgente ed originale per lo spettatore-visitatore-utente-fruttore.

Il laboratorio si pone l'obiettivo di dare strumenti all'artista che gli permettano di padroneggiare l'azione fisica e l'uso della voce attraverso le moderne tecnologie. La formazione è di fatto multidisciplinare in quanto all'interno di eventi che coniugano diverse forme espressive (teatro fisico, di parola, musicale e sperimentale). La formazione avviene con laboratori attivi nei luoghi prescelti per gli eventi di restituzione (che saranno anche parte integrante delle diverse progettualità): i partecipanti saranno chiamati a sviluppare le proprie espressività fisiche e vocali in un contesto ben diverso dal tradizionale palcoscenico teatrale. Si agisce in un contesto scenico a 360 gradi e sempre nuovo, che permette la creazione di azioni performative pensate per una fruizione da diversi punti di vista, come in un set dove lo spettatore è di fatto la macchina da presa, per produrre percezioni cinematografiche, dal primo piano al campo lungo.

TEATRO MOBILE intende realizzare una serie di eventi site specific in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni in luoghi emblematici italiani e non solo sia nell'ambito della sua attività ordinaria sostenuta dal contributo FUS teatro di strada prime istanze triennali, sia nell'ambito di progettualità specifiche. Gli eventi proposti, pensati appositamente per il luogo in cui si svolgeranno, vengono definiti con la realtà ospitante: possono essere semplici o complessi e possono prevedere il coinvolgimento attivo (artistico, tecnico ed organizzativo) di realtà locali. Si tratta di spettacoli, spesso itineranti pensati per l'ascolto in cuffia, e tesi alla valorizzazione del luogo, del suo significato e della sua "memoria": i contenuti vengono ideati in simbiosi con il "contenitore" e sono tesi alla produzione di un nuovo ascolto e di una nuova visione del luogo. Possono essere sviluppi del "repertorio" o produzione di "novità assolute" e sono una sorta di "buona pratica" per la dimostrazione della possibilità di realizzare attività culturali nei "beni" culturali siano essi antichi o moderni, naturali o umanizzati. La leggerezza dell'allestimento, la mancanza di impatto, la pertinenza tematica con il luogo, la straordinaria ottimizzazione del rapporto costi-benefici (se inquadrato nell'attività già oggetto di sostegno ministeriale e-o se inserito in altre fonti di contributo quali avvisi pubblici o sponsorizzazioni) rendono la nostra proposta, a nostro avviso, fattibile e di sicuro interesse.

Nel 2026 è prevista la realizzazione della seconda annualità dei progetti per Roma Creativa 365, sostenuti dal Comune di Roma: ASCOLTO IL TUO CUORE CITTA' 11 eventi site specific nel centro di Roma (dal mese di marzo) e i laboratori nelle aree archeologiche e nelle periferie (dal mese di luglio).

Si intende inoltre realizzare eventi nell'ambito dell'attività ordinaria sostenuta dal MIC teatro di strada e da alcune regioni italiane con diffusione capillare, anche in aree svantaggiate e concorrere agli avvisi pubblici nazionali con particolare riferimento a quelli legati alle periferie delle città metropolitane. Si intende anche realizzare il festival di teatro di strada "Teatro Mobile sulla Strada jonica" Le linee tematiche della progettualità generale sono divise in due grandi sezioni dedicate a diversi luoghi-contesti-contenitori:

- MEMORIE E IMMAGINARI per la valorizzazione di luoghi e contesti del patrimonio artistico, culturale, storico ed ambientale della nazione e non solo.

- DERIVE VERSO I NON LUOGHI per la sperimentazione di nuove forme in luoghi e contesti apparentemente non stimolanti e periferici o marginali.

All'interno di queste sezioni-ambientali Teatro Mobile elaborerà di volta in volta progetti e drammaturgie site specific, anche con appositi laboratori, con nuove scritture e-o con nuove elaborazioni da testi e drammaturgie del "repertorio".



TRAGEDIE ANTICHE CONTRO LA GUERRA

Il progetto si incentra su tre testi mutuati da riscritture del patrimonio antico con una particolare attenzione al tema attualissimo della guerra e dell'ingiustizia sociale. Le tragedie sono: **ANTIGONE POSSIBILE** di Pina Catanzariti, **MOSCHE** da Sartre e **TROIANE** sempre da Sartre.

[Leggi tutto](#)



SHAKESPEARE

Shakespeare è un progetto che propone la messa in scena di riscritture originali da William Shakespeare, ad opera di Pina Catanzariti.

[Leggi tutto](#)



AUTORI DEL '900

Drammaturgie per l'ascolto dei luoghi tra memoria e presente

[Leggi tutto](#)



MEMORIE ANTICHE E IMMAGINARI DI ROMA

Memorie Antiche: drammaturgie per l'ascolto dei luoghi tra memoria e presente

[Leggi tutto](#)



EVENTI SPECIALI DEL TEATRO MOBILE

Riscritture originali che si ispirano ad un vasto e variegato repertorio letterario per restituire visioni nuove e coinvolgenti.

[Leggi tutto](#)

[TEATRO MOBILE: scheda tecnica](#)

[TEATRO MOBILE: gli artisti](#)

[TEATRO MOBILE: progetti 2026](#)

www.teatromobile.eu